

**SCRITTURE RIFERITE NEI  
CONGRESSI - BOSNIA MISCELLANEA**

## 76.

### 16J1-16J8, *Velika*

*Fra Matej Benlić, beogradski biskup, izvoješćuje Kongregaciju o nekoliko vietaci]a svoje biskupije i biskupija kojima administrira.*

La visita del vescovo di Belgradi e vicario apostolico inter quatuor flumina Inferioris Ungariae sub Turcis fra Matteo Benlich da Bagnaluca, del ordine di minori osservanti della provincia di Bosna Argentina:

Nella qualle si espone di haver confirmado trenta un mille ducento e sessanta due persone, numero 31.262 reconciliati alla santa fede cattolica utriusque sexus di greci scismatici, Luteri, Ariani et Calvini vinti persone, e da me confirmati. Restaurate et alcune di novo erette vinti quattro chiese, consecrati in tutto altari portatili quaranta otto, altari fissi cinque consecrati, quindici calici con le sue patene, e campane quaranta sette. Ordinati vinti cinque sacerdoti, di minori, subdiaconato e diaconato quindici. Consecrato sei volte oglio santo come si può veder nei propri luoghi, massime in fine. Stato della sua diocesi e dell'altre parochie che sono nel vicariato apostolico, il numero delle case e d'anime non ho potuto haver la certezza per li sospetti delle presenti guerre, ma il remanente quanto e stato possibile si può vedere nelle carte sequenti et cetera. E secondo ch'andavo visitando, cusi ho notato.

Incipit foeliciter visitatio mea fratris Matthei Benlich a Bagnaluca, ordinis minorum regularium observantiae, episcopi Belgradensis et vicarii apostolici in Ungaria inferiori sub Turcis 1651.

Belgradum.

Partito da Bosna alli 18. di ottobre 1651. arivai giorno sesto qui a Belgradi con aiuto del Signore sano e salvo, ove da questi buoni cattolici, tanto dalli signori mercanti Ragusei, quanto dalli signori mercanti Bosnesi, fui con ogni carità ricevuto, et tutto tempo, mentre fui qui, ben visto e trattato.

Questa città di Belgradi e bella et in bellissima positura sopra una colina eminente col suo castello verso Savo fiume, ben forte et ancheo custodito da doi parti, verso l'oriente pianure e belle coline coltivate, e gran quantità di vigne. Dall'altra parte verso l'occidente, sotto la medesima città e sotto il castello di giungono doi fiumi reali, navigabili e grandi, per nome Danubio et il Savo, e fra questi fiumi e un paese grande piano per nome Syrmio, fertilissimo

da tutte le cose, habitato dalli greci sismatici, in contro da questa città di Belgradi e un castello Zemun alla ripa di Danubio.

La città di Belgradi e antichissima secondo la sentenza di Plinio, qualle fa mention di lei liber 4, caput 25, sub nomine Tauruni.

La medesima città hoggi di e popolata assai et abundantissima di tutte le cosse necessarie, in particolare li doi sopra nominati fiumi producono gran quantità di pesci nobili, come sturioni, morane, visce, carpioni, luci e tenghe con altre specie diverse innumerabili, gli horti poi fanno gran ortaglia con diversi frutti d'ogni sorte.

In questa città si trova una sola chiesa per nome San Giovanni Battista di rito romano et d'obediencia, e questa sola serve per la catedrale e per parochiale, e tutte le funtionì della chiesa si fanno in questa. Quella chiesa, essendo in simil città e in buon loco, e ben custodita dalli signori mercanti Ragusei et in tutte le cose necessaria al culto Divino provista d'utensili ecclesiastici, come di calici, patene, croci di argente, turibuli, piante, altarini di ogni colore necessario di missa.

Questa chiesa non ha bisogno di restauratione poi che tengono gran cura di lei. Nella medesima chiesa e parochiano un padre di san Francesco di minori osservanti, con un compagno, in tutto doi, i qualli non mancano defatigarsi nella Vigna del Signore administrando santissimi sacramenti con gran diligenza predicando la parola del Signore con gran frutto dell'anime, con attende ancho ad altri exercici spirituali, i quali celebrano ogni giorno le sante messe con concorso del popolo et nelli giorni festivi, si canta la messa delli signori Ragusei con li suoi vesperi. Nella medesima chiesa sono altari tre, reliquie nulle extra altaria, festa loci festivitas sancti Joannis Baptistae, non ha inorate nisune.

Confraternitates quatuor videlicet Corporis Christi, Rosarii, Conceptionis et Carmeli con sua indulgenza.

In questa città per hora non ce ne palazzo vescovale, ne intrate di sorte alcuna, per esser tutto occupato e posseduto dalli Turchi, quando poi ariva, il vescovo e alloggiato dalli signori Ragusei e Bosnesi.

In questa città saranno le case di signori Ragusei 31, 8 di cattolici Bosnesi, et di altra natione saranno case 135, fora uni e li altri saranno in circa le case in tutto di cattolici 166 anime della natione Ragusina numero 90, anime della natione Bosnese et dall'altre nationi per la communionem saranno in circa 700, li putti numero 50, dentro la città in tutto saranno l'anime 840, e di forestiri 100 incirca.

In questa città non si trovano altri sacerdoti cattolici for di questi doi, sopra nominati padri di minori osservanti, ne tampoco si trovano più di monasterii, ne di fratti, ne di moniche(!), appresso questa città, tre miglie lontano, si trova villa per nome Visgniza, sotto la medesima parochia di Belgradi, nella qualle saranno le case di cattolici 25, l'anime per la communion numero 85, putti 15, in tutto 100 anime.

In questa città di Belgradi et in questa diocesi feci tre volte la crisma, prima volta al primo di, di novembre, la seconda alli 5, la terza all' 12. del medesimo 1651. et confirmai in tutto 135 persone. Fuor di questa sola parochia in questa diocesi non trovo altra parochia, si bene dentro la città si trovano altre doi chiese, una di greci sismatici e l'altra della natione d' Ermeni. La medesima città farà le case in tutto<sup>1</sup>, l'anime in tutto<sup>2</sup>.

Questa diocesi confina da una parte con la dioecesi di Samandria, dalla seconda parte con la dioecesi di Sirmio e dalla terza parte con la dioecesi di Bosna, lontano però quattro giornate, e dalla quarta parte con la dioecesi di archivescovato di Soffia. Et in questa città habbiamo reconciliato un sismatico greco, et confermato. La quale e stata occupata dalli Turchi del 1524. Et in questi pochi anni sono moltiplicati in essa grandamente, et ancora greci sismatici sono molti, e fra queste nationi pochi sono christiani com'habbiamo notificato sopra. Il numero d'anime e delle case non e stato possibile di haver certeza.

In comitatu Posegiensi nel'anno 1652. adi 4. d'agosto in Slavonia.

In Velica nel convento di Santo Agustioo sotto nostro vicariato, dove stanno nostri fratti di san Francesco di minori osservanti dalli qualli siamo trattati e trattenuti con ogni affetto e con tutte diligenze di carità, habbiamo fatto la crisma due volte. Per la prima confirmai e per la seconda del maschio 110 e di feminino 180, in tutto del'un'e l'altro sesso 290 persone. Questo convento e stato brugiato tutto, con la chiesa nel anno 1648. sotto l' 10. di marzo, adesso per Iddio gratia con gran fatighe e travagli da Turchi e reintegrato tutto et non ha bisogno nella chiesa di sorte alcuna havendo tutti suoi utensili et ornamenti necessari della chiesa, essendo aquisatee con gran fatighe e sudori di cerche dalli medesimi padri. Questo convento e in comitatu Posegiensi, lontano da Posega sette miglia, nella dioecesi di Zagrabiensis. Questo luogo di Velica e uma terra grossa dove saranno case numero 70, anime vero in tutto 1.600.

Slavonia in episcopato Zagrabiensis, comitatu Posegiensi.

<sup>1</sup> Nije ispisan broj kuća.

<sup>2</sup> Nije ispisan broj duša.

Posega nell'anno 1652. a di 10. d'agosto.

Nella terra di Posega dove una chiesa di San Spirito con la capella dove stanno doi padri di san Francesco di minori osservanti, parochio con un compagno, habbiamo cantata la messa pontificale e feci la predica al populo. Doppo la messa habbiamo fatta la crisma et confirmai per la prima volta del maschio 54, del feminino 36, in tutto 90 persone. Per la seconda volta, giorno sequente che fu dominica, habbiamo cantata la messa con sermone. E feci la crisma e confirmai del maschio 245, del feminino 201, in tutto per la prima e seconda volta del un'e l'altro sesso 536. Questa chiesa non ha bisogno di sorte alcuna essendo ben accomodata dalli signori mercanti di cose necessarie per la chiesa. In questa chiesa non sono reliquie di sancti fuora d'altari. In questa chiesa sono tre altari con suoi ornamenti, qual chiesa e ben administrata di santissimi sacramenti et altri servitii di Dio dalli medesimi padri, con gran satisfatione et edificatione del populo, dove si celebrano ogni giorno messe con gran concorso del populo e spesse volte si canta la messa tanto nelli giorni feriali, quanto nelle feste. In questa terra di Posega sopra di essa locho eminente, si trova una forteza ben forte remasta dalli christiani, et al presente giorno si mantiene in vita. E se bene doi volte doppo la presa sua hanno sachegiato la sudetta terra e brugiata. Li christiani della Slavonia superiore con gran danno di habbitanti, e massime di cattolici, spogliandoli di loro buoni e menandoli per li schiavi, e facendo molte violenze, niente di meno sempre la fortezza e restata salva, della quale tengono i Turchi gran cura, per esser luogho di difesa di tutto il campo, il quale e spacioso et ameno, ferile di tutte le cose necessarie. In questa parochia sono 3.000 anime in tutto.

In Slavonia, Nasize nel 1652. a di 14. di agosto.

Nel convento di San Antonio di Padua a Nasize, dove stanno nostri fratti di san Francesco di minori osservanti siamo stati trattati e trattenuti con gran affetto dalli medesimi padri, et habbiamo fatto la crisma et confirmai del maschio 143, del feminino 104, in tutto 247. Giorno sequente, che fu Madonna Santissima di Assumpta, habbiamo cantata la messa pontificale, et feci la predica al popolo, et doppo la messa feci la crisma et confirmai del maschio 25, del feminino 24, in tutto per la prima e seconda volta 256 persone.

Questo convento si reintegra di nuovo maggior parte essendo destrutto da Turchi. Nella chiesa si trovano utensili necessarii in tanto, che per adesso no ha bisogno di ornamenti. In questa chiesa non sono reliquie alcune di sancti fuora d'altari. Sotto questo convento sono tre chiese: una appresso monasterio di Santissima Trinità, l'altra lontano doi miglia, la terza lontano cinque miglia. In questa di Santissima Trinità si celebra ogni giorno nella festa, et in quel-

la lontano doi miglia di san Martino, si celebra due volte nel mese. Nella terza lontano quatto miglia d'Ogni Santi, ogni giorno festivo. Sotto questo convento saranno case intorno.

In Slavonia, in comitatu Posegiensi nel 1652. a di 18. d'agosto.

Nella parochia di Cutiovae una chiesa della Madonna Sanctissima di Natività, fabricata di legni con la capella dove sta un padre di san Francesco di minori osservanti del convento di Velica, habbiamo fatto la crisma una sola volta et confirmai in tutto del maschino 98, del feminino 95, in tutto del' un' e l'altro sesso 193 persone.

Questa chiesa e ben disposta, non ha bisogno di sorte alcuna, e ben governata con administrattione di sanctissimi sacramenti et con altri servitii di Dio verso l'anime Christiane, dal medesimo padre parochio. In questa parochia saranno case tante numero 170, anime vero in tutto 1.100.

In Slavonia, in comitatu Posegiensi ò vero Brodensi nel 1652. a di primo di settembre nella parochia di Brod, dove stano doi padri di san Francesco di minori osservanti, parochio con il compagno, e una chiesa lontano dalla capella doi miglia per nome di San Antonio da Padua, habbiamo celebrato la messa con sermone al populo. E feci la crisma due volte. Per la prima confirmai del'un'e l'altro sesso 549. Per la seconda volta 736. Questa chiesa e accomodata delle cose necessarie per servitio del culto Divino. In questa chiesa si celebra spesse volte nell'anno in particular per le feste infra anno. E ben amministrata con li sanctissimi sacramenti et altri servitii di Dio disseminando la parola Divina con gran edificazione et satisfatione del populo con ogni diligenza dalli medesimi padri, et in questa parochia sono anime 4.000.

In Slavonia, in comitatu Posegiensi nel 1652. a di 5. di settembre nella parochia di Garcino, dove sta un padre di san Francesco di minori osservanti, e una chiesa di San Pietro, lontano da casa dove sta parochio duoi miglia, habbiamo fatto la crisma et confirmai del maschio 82 e del feminino 113, in tutto 195 persone. Questa chiesa non ha bisogno di sorte alcuno, havendo suoi utensili necessari per la chiesa. In questa chiesa si celebra spesse volte nell'anno. E ben amministrata con li sanctissimi sacramenti et cura di anime Christiane dal medesimo padre. In questa parochia se ne trova un'altra chiesa in Dubravnich di San Nicola, tutte doi fabricate di matoni dalla antichità, dove si celebra ancora più volte nell'anno. In questa parochia saranno case tante numero 206. Anime vero in tutto 1.850.

In Slavonia

Comitatus Diacoviensis et cetera.

Parochia dell' vescovo di Belgradi et cetera.

Dragotina nel 1652. a di 8. settembre.

Nella parochia nostra di Dragotina, dove stanno doi padri di san Francesco di minori osservanti, parocho con un compagno, nella chiesa di San Marco, lontano da casa dove stanno padri tre miglia, habbiamo celebrato la messa et feci la predica al populo per la festa della Madonna Sanctissima di Natività, doppo la messa feci la crisma et confirmai del'un'e l'altro sesso 287 persone. Questa chiesa e fabricata di mattoni, et non ha bisogno di sorte alcuna, havendo suoi utensili necessarii, dove si celebra nelle feste. E ben administrata con li sanctissimi **sacramenti** et **cura** d'anime **Christiane** con gran edification'e satisfacione del populo. Nella medesima parochia, giorno sequente, in chiesa di San Giovanni Baptista in Kraglieva, confirmai del'un'e altro sesso 117 persone. In questa parochia sono tre chiese, una di San Marco, l'altra di San Giovanni Baptista, lontano da casa dove stano padri dieci miglia, et questa ancora non ha bisogno di sorte alcuna, havendo suoi utensili necessarii. Questa chiesa e fabricata di legni. La terza di San Biasio in Tarnava, lontano da casa dove stano li padri quattro miglia. Questa chiesa ha bisogno di restauratione, e se piacerà a Dio con aiuto di christiani e con vigilanza del medesimo padre parocho, sarà restaurata. Et tutte queste tre chiese sono ben administrate di sanctissimi sacramenti et cura di anime. In tutta questa parochia confirmai per prima e seconda volta del maschio 157, del feminino 247, in tutto 404 persone. Et in questa parochia com'anco nell'altre mancano li christiani e s' dissipano per le continue oppressioni delli patroni del paese in questi calamitosi tempi per le guerre.

In Slavonia

Selza nel 1652. a di 14. di settembre.

Nella chiesa di San Martino in parochia di Selza, dove sta un' padre parocho, di san Francesco di minori osservanti, habbiamo fatto la crisma una volta sola et confirmai di maschio 39, e del feminino 78, in tutto 117 persone. Questa chiesa e fabricata di mattoni, vicino alla casa, dove sta parocho, un miglio. Questa chiesa non ha bisogno di sorte alcuna, havendo suoi utensili necessarii. E ben administrata di sanctissimi sacramenti et altri servitii di Dio et cura d'anime Christiane. In questa parochia e un'altra di Sancta Chatarina in Rusinzi, lontano da questa tre miglia, fabricata di legni, et non ha bisogno di sorte alcuna. In tutte queste chiese non si trovano reliquie di sancti, fuora d'altare. In questa parochia sarano case tante numero<sup>3</sup>.

<sup>3</sup> Broj kuća nije ispisan.

Goriani nel 1652. a di 15. di settembre.

Nella chiesa di San Pietro in parochia di Goriani, dove sta un padre parcho, di san Francesco di minori osservano, habbiamo fatta la crisma et confirmai del maschio 74 e del feminino 130, in tutto dell'un'e l'altro sesso 204 persone. Questa chiesa e fabricata di legni et ha bisogno di restauratione. Delle altre cose necessarie per la chiesa non ha bisogno di sorte alcuna, havendo suoi utensili necessarii. Questa chiesa e ben administrata di sanctissimi sacramenti et altri servitii di Dio et cura d'anime Christiane. In questa parochia e un'altra chiesa di San Martino in Martinovzi, e questa ancora fabricata di legni, et ha bisogno di restauratione. In tutte queste chiese non sono reliquie di sancti, fuora d'altari. Per la restauratione di queste chiese s'attende. In questa parochia saranno case tante numero".

In Slavonia

Varbiza nel 1652. a di 21. di settembre.

Nella parochia di Varbiza dove sta un padre parcho, di san Francesco di minori osservanti, habbiamo fatta la crisma et confirmai di maschio 74, e del feminino 90, in tutto d'un'e l'altro sesso 164. In questa parochia si trova una chiesa sola di San Bartholomeo in Michanovzi, lontano da casa dove sta parcho, cinque miglia. Questa chiesa non ha bisogno di sorte alcuna, havendo suoi utensili necessarii, e ben administrata di sanctissimi sacramenti et altri servitii di Dio et cura d'anime Christiane con diligenza del medesimo padre parcho. In questa parochia saranno case tante numero<sup>5</sup>.

Vescovato di Syrmio

Ivancovo in Syrmio nel 1652. a di 22. di settembre.

Nella parochia d'Ivancovo, dove sta un padre parcho, di san Francesco di minori osservanti, habbiamo fatto la crisma due volte. Per la prima nel 22. di settembre, et confirmai di maschio 57 e del feminino 124, in tutto questo giorno 181. Per la seconda volta, giorno sequente, di maschio 39 e del feminino 41, in tutto di un'e l'altro sesso, per la prima e seconda volta 261. In questa parochia si trovano due chiese desolate dalli Turchi, una di San Elia e l'altra di San Rocho, et spesse volte si celebra in queste chiese, il populo e ben satisfato di sanctissimi sacramenti et altre cure **d'anime Christiane** dal **medesimo** padre parcho. In questa parochia saranno case tante numero<sup>6</sup>.

<sup>1</sup> Broj kuća nije ispisan.

<sup>8</sup> Broj kuća nije ispisan.

<sup>4</sup> Broj kuća nije ispisan.



Cerna in Syrmio nel 1652. a di 29. di settembre.

Nella chiesa di san Michaelae in Cerna, dove sta un reverendo prete, parochio, habbiamo celebrato e predicato. E feci la crisma due volte et confirmai per la prima volta di maschi 175 e di femine 183, in tutto d'un'e l'altro sesso 358 persone. Per la seconda feci come per la prima et confirmai sotto li 30. del medesimo di maschi 41 e di femine 40, in tutto per la prima e secunda volta 439 persone. Questa chiesa e nella medesima villa di Cerna, edificata di legni, dove si celebra tutte le feste e domeniche, non havendo altra chiesa in parochia, et non ha bisogno di sorte alcuna, havendo suoi utensili necessarii, e ben administrata di sanctissimi sacramenti et altri servitii di Dio et cura d'anime Christiane con diligenza del medesimo reverendo parochio.

Otoch in Sirmio nel 1652. a di 4. di ottobre.

Nella chiesa di San Nicolao in parochia di Otoch, sotto convento di Gradov-Varh, dove sta un' padre di san Francesco di minori osservanti, parochio, habbiamo celebrato, predicato e feci la crisma una sola volta, et confirmai di maschi 63 e di femine 98, in tutto d'un'e l'altro sesso 161 persone. Questa chiesa non ha bisogno di sorte alcuna, havendo tutti suoi utensili necessari per la sancta messa, e ben administrata di sanctissimi sacramenti et altri servitii di Dio et cura d'anime Christiane. In questa parochia non si trova altra chiesa, che questa sola.

Posavie in Syrmio nel 1652. a di 6. ottobre.

Nella parochia di Posavie, sotto convento di Gradowarh, dove sta un' padre di san Francesco di minori osservanti, parochio, habbiamo celebrato, predicato e feci la crisma in doi luoghi, per la prima confirmai di maschi 121 e di femine 171. Per la secunda in un'altra villa feci come per la prima et confirmai di maschi 247 e di femine 167, in tutto per la prima e secunda volta di un'e l'altro sesso confirmai 706 persone. In questa parochia non si trova chiesa lacuna, essendo destrutte, ma il padre parochio ha un apparato e porta secho, e celebra in qua, in là per le ville, e il popolo ben satisfatto di santissimi sacramenti et altri servitii di Dio con gran edificazione di popolo.

Morovich in Syrmio nel 1652. a di 13. di ottobre.

Nella chiesa di Dodeci Apostoli in parochia di Morovich, sotto convento di Piombo, dove stano doi padri di san Francesco di minori osservanti, padre parochio con un compagno, habbiamo celebrato, predicato e feci la crisma due volte, per la prima confirmai di maschi 81 e di femine 62, per la secunda, giorno sequente, feci come per la prima, et confirmai di maschi 43, di femine 61, in tutto per la prima e secunda volta, di un'e l'altro sesso, summa in tutto

247 persone. Questa chiesa ha bisogno di coverta e sara ben presto con aiuto di Dio e di buoni christiani, con vigilanza del padre parochio coverta. Questa chiesa ha suoi utensili necessarii, dove si celebra spesse volte. In questa parochia si trova un'altra chiesa della Madonna Sanctissima di Assumpta in Morovich, appresso la casa del padre parochio, et questa non ha bisogno di sorte alcuna, havendo tutù li suoi utensili necessarii. Queste chiese tutte doi sono edificate di mattoni, e sono ben administrate di sanctissimi sacramenti et altri servitii di Dio, con gran satisfattione et edificazione di anime Christiane. In questa parochia saranno case tante numero.... (?).

Ilcich in Syrmio nel 1652. a di 18. di ottobre.

Nella parochia di Ilcich, dove sta un padre, parochio, di san Francesco di minori osservanti, habbiamo celebrato, predicato e fatta la crisma in due chiese. Per la prima volta nella chiesa di San Vitto in Sotino, appresso la ripa di Danubio et confirmai del maschio 118, del feminino 202, dell'un'e l'altro sesso 320. Questa chiesa non ha bisogno di sorte alcuna, havendo suoi utensili necessarii. Per la seconda volta habbiamo fatto come per la prima nella chiesa di San Biasio, sotto li 20. del medesimo, et confirmai del maschio 155, del feminino 218. Per la prima e seconda volta dell'un'e l'altro sesso in tutto 693. Ne meno questa chiesa ha bisogno di sorte alcuna, havendo suoi utensili necessarii, et queste chiese sono ben administrate di sanctissimi sacramenti et altri servitii di Dio et cura di anime Christiane. In questa parochia sarano case tante numero ... (?).

Gliubba in Syrmio nel 1652. a di 23. di ottobre.

Nella chiesa di Sancta Margareta, virgine e martire, in parochia di Gliubba, dove sta un padre, parochio, di san Francesco di minori osservanti, habbiamo celebrato, predicato e fatto la crisma in due chiese. Per la prima, nella chiesa **sopradetta, giorno ut supra, et confirmai del maschio 41, del feminino 45,** dell'un'e l'altro sesso 86. Questa chiesa e fabricata di legni et non ha bisogno di sorte alcuna, havendo suoi utensili necessarii. Per la seconda volta nella chiesa di Sancta Chatarina in detta parochia, sotto li 27. del medesimo. Habbiamo fatto come sopra et confirmai del maschio 86, del feminino 86. Per la prima e seconda volta, dell'un'e l'altro sesso, in tutto 258 persone. Questa chiesa non ha bisogno di sorte alcuna, havendo suoi utensili necessarii, e sono ben administrate di sanctissimi sacramenti et cura di anime **Christiane**, e questa chiesa e edificata di mattoni.

Babsca in Syrmio nel 1652. a di 28. di ottobre.

Nella chiesa della Madonna Sanctissima di Natività in parochia di Babscha, dove sta un' reverendo prete, parochio, habbiamo celebrato, predicato e

fatto la crisma una sola volta, et confirmai di maschio 64, di feminino 118, dell'un'e l'altro sesso in tutto 182 persone. Questa chiesa ha bisogno di restauratone, come s'attende per ristaurarla. In questa parochia s' trova un'altra chiesa in Lovas, di San Martino, questa chiesa e fabricata di legni, non ha bisogno di sorte alcuna, havendo suoi utensili necessarii, e sono ben administrate di sanctissimi sacramenti et altri servitii di Dio et cura di anime Christiane. In questa parochia ....

Marinzi in Syrmio, nel 1652. a di primo di novembre.

Nella chiesa di San Giovanni Baptista in parochia di Marinzi, dove sta un' reverendo prete, parochio, habbiamo celebrato, predicato e fatto la crisma in due chiese. Per la prima volta, giorno sopradetto, in chiesa di San Giovanni Battista et confirmai del maschio 112 e del feminino 115, dell'un'e l'altro sesso 227 persone. Questa chiesa e ristaurata di nuovo, non ha bisogno di sorte alcuna, havendo suoi utensili necessarii. Per la seconda volta nella chiesa di San Elia al di 3. del medesimo, feci come per la prima et confirmai del maschio 199, del feminino 112, dell'un'e l'altro sesso, per la prima e seconda volta in tutto 538 persone. Questa chiesa non ha bisogno di sorte alcuna, havendo suoi utensili necessarii, e sono ben administrate di sanctissimi sacramenti et altri servitii di Dio et cura d'anime Christiane. In questa parochia....

Nimzi in Syrmio, nel 1652. a di 10. di novembre.

Nella chiesa di San Stefano, r  in parochia di Nimzi, dove sta molto reverendo signor don Pietro Sabbatini, nostro vicario generale di Syrmio, habbiamo celebrato, predicato e feci la crisma due volte, per la prima confirmai di maschi 95 e di femine 162, dell'un'e l'altro sesso 257 persone. Per la seconda volta, giorno sequente, che fui 11. di novembre, nella medesima chiesa feci come per la prima et confirmai di maschi 297 e di femine 265 persone, dell'un'e l'altro sesso, per la prima e seconda volta, in tutto 819 persone. Questa chiesa non ha bisogno di sorte alcuna, havendo suoi utensili necessarii per la sancta messa. In questa chiesa e per tutte altre non sono reliquie, fuora d'altari. In questa parochia l'anime Christiane sono ben governate e satisfatte di sanctissimi sacramenti et altri servitii di Dio benedetto, et cura con gran edificatione di anime Christiane.

Lazi in Syrmio, nel 1652. a di 17. novembre.

Nella chiesa di San Georgio in parochia di Lazi, dove sta un reverendo prete, parochio, habbiamo celebrato, predicato e fata la crisma, una volta sola, et confirmai del maschio 244, del feminino 372, in tutto del'un'e l'altro sesso 616 persone. Questa chiesa non ha bisogno di sorte alcuna, havendo suoi

utensili necessarii. In questa parochia e un'altra chiesa di Sancta Elisabetha, fabricata di matthoni, non ha utensili necessarii, ma s'attende di procurarli quanto prima. In tutta questa dioecesi per le chiese non sono reliquie di sancti, fuera di altari, e queste chiese sono ben administrate di sanctissimi sacramenti et altri servitii di Dio benedetto, e gran satisfatione et edificatione di populo.

In Slavonia

Captolini in comitatu Posegiensi nel. 1653. a di 9. di febraro.

Nella chiesa di San Pietro in Capto(!), sotto convento d' Velica, dove vien'un reverendo padre dal sudetto convento, e celebra ogni festa et tutte le dominiche, qui, et in un'altra chiesa habbiamo celebrato, predicato e fatto la crisma nella sudetta chiesa, et confirmai del maschio 220, del feminino 196, in tutto dell'un'e l'altro sesso 416 persone. Questa chiesa e fabricata di legni. Quell'altra di mura della antiquità di Sancta Chatarina, sotto la montagna in Podgorie, et non hanno bisogno di sorte alcuna, havendo tutti suoi utensili necessarii, et sono ben administrate di sanctissimi sacramenti et altri servitii di Dio con gran edificatione di populo. Sotto questa parochia sono anime 1.000.

Vescovato di Cinque Chiese

Dioecesis Quinque Ecclesiensis nel 1653. a di 12. di marzo.

In parochia di Kathogl, nella chiesa di Sancta Chatarina, dove sta un padre, parochio, di san Francesco di minori osservanti, habbiamo celebrato, predicato e fatta la crisma una volta sola et confirmai del maschio 88, del feminino 77, in tutto dell'un'e l'altro sesso 165. Questa chiesa e dell'**antiquità** fabricata di matthoni, et non ha bisogno di sorte alcuna, havendo tutti suoi utensili necessarii, e ben administrata di sanctissimi sacramenti et altri servitii di Dio **et cura d'anime Christiane. In questa parochia saranno ...**

Nel vescovato di Cinque Chiese

In Bercus nel 1653. a di 13. di marzo.

Nella chiesa della Madonna Sanctissima di Conceptione in parochia di Bercus habbiamo fatto la crisma, una sola volta, et confirmai del maschio 36, del feminino 43, in tutto dell'un'e l'altro sesso 79. Questa parochia e sotto la cura di molto reverendi padri gesuiti, essendo la nation Ungarica. Et utensili necessarii portano seco. Questa chiesa ha bisogno di tetto, e s'apparichia la fabrica.

Cinque Chiese

Nella città di Cinque Chiese nel 1653. a di 16. di marzo.

La città di Cinque Chiese e bella a piedi di un' monte, circondata delle muraglie a torno, da una parte burghi grandi, e sotto la città campi grandi, e coline dalla banda sinistra vaghe e fruttuose assai, quantità grandi delle vigne, et d'arbori di homandule, paese fruttifero e grasso. Città popolata e grande fuor della città sopra il burgo appresso. La chiesa d'ariani antiquitus nostra, e fabricata una chiesa nova di legno, e della medesima chiesa d'ariani, o sia lamita della chiesa o sia sacristia in potere di cattolici. Nel burgo e la casa dove habitano padri jesuiti, per ordinario habitano doi et ivi administrano sanctissimi sacramenti. Se ben poveri, padri patiscano gran' persecutioni dalli Turchi, et in questi pochi tempi hanno perso buona quantità di denari. La causa assegnano: voi altri Ungari padri, non venire ad altro fine in questi paesi, ch'aspiare et havere mantenentia con li haidoni, i quali spessissime volte fanno gran' danni fuor della città et per quelle ville. Da pocho in qua hanno fatto un'ordine li Turchi, che omninamente non si debbano trovare nell' ville di notte, ma a causa tanto che, anche loro hanno la sua parte di travagli. Qui e un maestro seculare eh' mantiene la scola nel hospitio di padri, pagato dalli parenti di studenti, e spesse volte e spesato dalli padri. Qui habbiamo cantata la messa, predicai all'Illirici, e feci la crisma, et confirmai di maschi 117 e di femine 128 presone, in tutto di un'e l'altro sesso 245 persone. Questa chiesa non ha bisogno di sorte alcuna, havendo tutti suoi utensili necessarii per la sancta messa. E questi padri si affatigano nella vigna del Signore predicando la parola di Dio con gran satisfattione di quel populo et cura d'anime Christiane. Questa città di Cinque Chiese e stata occupata dalli Turchi con altri diversi castelli e luoghi del 1543.

Nel vescovato di Cinque Chiese.

In parochia di Sancta Elisabetta nel 1653. a di medesimo.

Nella medesima chiesa Sancta Elisabetta habbiamo celebrato e feci la crisma, et confirmai del maschio 35, del feminino 45, in tutto del'un'e l'altro sesso 80. Questa parochia e sotto la cura di padri reverendi gesuiti, e portano seco utensili necessarii.

Nel vescovato di Cinque Chiese.

Sibign nel 1653. a di 18. di marzo.

Nella chiesa di San Ladislao, rè in parochia di Sibign, dove sta un' molto reverendo padre gesuita, habbiamo celebrato e feci la crisma due volte, et confirmai per la prima del maschio 45, el feminino 62, del'un'e l'altro sesso 107. Per la seconda volta, giorno sequente, feci come per la prima, et feci la predica, et confirmai del maschio 48, del feminino 49. In tutto per la prima e

seconda volta 204. Questa **chiesa** non ha bisogno di sorte **alcuna**, avendo tutti suoi **utensili** necessarii, e ben administrata di sanctissimi **sacramenti** et cura d'anime **Christiane**, con gran edificazione e sodisfattione di popolo.

Nel vescovato di Cinque Chiese.

Secsi nel 1653. a di 20. marzo.

Nella chiesa della Madonna Sanctissima di Natività in parochia di Secsi habbiamo celebrato e fatto la crisma una volta sola et confirmai del maschio 119, del feminino 118. In tutto dell'un'e l'altro sesso 237 persone. Questa parochia e sotto la cura di padri reverendi gesuiti, e portano seco utensili necessarii per administration di sanctissimi sacramenti. E ben satisfatta dalli medesimi padri.

Comitatus Muhaciensis et cetera.

Nel vescovato di Cinque Chiese.

Saiche nel 1653. a di 24. di marzo.

Nella chiesa di Sant'Andrea in parochia Saiche, dove sta un prete, parcho, habbiamo celebrato e fatto la crisma una volta sola, et confirmai del maschio 171, del feminino 189. In tutto dell'un'e l'altro sesso 360 persone. Questa chiesa non ha bisogno di sorte alcuna, havendo tutti li suoi utensili necessarii. E ben administrata di sanctissimi sacramenti et cura d'anime Christiane del medesimo parcho.

Nel vescovato di Cinque Chiese.

Isip nel 1653. a di 25. di marzo.

Nella chiesa di San Pietro, apostolo in parochia Isip, dove sta un' reverendo prete, parcho, habbiamo celebrato, predicato e fatta la crisma, due volte, et confirmai per la prima volta del maschio 178, del feminino 174. In tutto dell'un'e l'altro sesso 352 persone. Per la seconda, giorno sequente, ho celebrato et confirmai del maschio 22, del feminino 43. In tutto per la prima e seconda volta dell'un'e l'altro sesso 417 persone. Questa chiesa tutta a fundamento di nuovo e edificata et eretta, et non ha bisogno di sorte alcuna, havendo tutti li suoi utensili necessarii. In questa medesima parochia e un'altra chiesa, edificata tutta di nuovo, essendo destrutta nel tempo di guerre in questo paese, dove ancora habbiamo celebrato, e feci la crisma sotto li 27. di marzo, et confirmai del maschio 100, del feminino 49. In tutte tre volte in questa parochia, dell'un'e l'altro sesso 611 persone. Questa chiesa seconda e per nome

la Madonna Sanctissima di Assumpta. E sono ben administrate di sanctissimi sacramenti et altri servitii di Dio et cura d'anime Christiane.

Nel vescovato di Cinque Chiese.

Lucz nel 1653. a di 30. di marzo.

Nella parochia di Lucz, in chiesa di San Luca, dove sta un reverendo prete, parochio, habbiamo celebrato, predicato e fatto la crisma una sola volta, et confirmai del maschio 119, del feminino 180. In tutto dell'un'e l'altro sesso 299 persone. Questa chiesa non ha bisogno di sorte alcuna, havendo tutti li suoi utensili. E lontano da casa dove sta parochio, un' miglio, e ben amministrata di sanctissimi sacramenti et cura d'anime Christiane. In questa parochia saranno case tante numero(?).

In Slavonia

Comitatus Cernichiensis et cetera

Cernich in contactu di Cernich, sotto Velica, si trova la parochia per nome Cernich, dove nel 1653. a di 12. di giugno nella chiesa di San Nicolao in parochia di sopra detto luogo, dove sono doi padri di san Francesco di minori osservanti, padre parochio con compagno, habbiamo celebrato, predicato, e feci la crisma tre volte. Per la prima confirmai del maschio 144, del feminino 179. Per la seconda volta all' 15. del medesimo, confirmai del maschio 250, del feminino 285. Per la terza alli 16. del medesimo (e) confirmai del maschio 30, del feminino 16. In tutto di maschi 421 e di femine 483. In tutto 910.

Questa chiesa non ha bisogno di sorte alcuna, havendo tutti suoi utensili necessarii. E ben amministrata di sanctissimi sacramenti con gran diligenza di sopra detti padri, i qualli diseminano la parola del Signore con gran frutto. Questa chiesa ha la sua indulgenza per la festa di san Nicolò. Reliquie nulle, ne campagne, qual chiesa e rimasta da christiani di muro, in questa parochia si trova un'altra chiesa deserta, vestigio di mura per nome San Giovanni, dove si celebra alle sue feste, ancora altre otto chiese deserte. Et appresso la casa del padre parochio un'altare, dove si celebra nelle dominiche, dove habbiamo fatto la crisma per seconda e terza volta, come di sopra.

In Slavonia

Grathovpotoch nel 1653. a di 22. di giugno. In parochia di Grathovpotoch, sotto convento di Velica, qui e parochio un padre di san Francesco di minori osservanti. In questa parochia sono quatto chiese di mura rimasta dalla christianità, coperte con l'asse, dove si celebra nelli giorni festivi. Per ordine la prima e di San Michaelae di Grathovpotoch, la seconda della Madonna San-

ctissima di Natività di Dubovaz, la terza di San Luca di Lipovaz, la quarta di San Georgio di Varbova. Altre due chiese sono le mura solamente, San Nicolò et Ogni Sanò, dove si celebra nelle feste loro e concure il popolo. In queste chiese reliquie nulle. Indulgenze per hora nulle, compagnie ne monasteri nulli. In questa parochia sudetto padre administra sanctissimi sacramenti con buon exempio e sodisfatione di queste anime. In questa parochia habbiamo celebrato, predicato e feci la crisma, una sola volta, nella chiesa della Madonna Sanctissima in Dubovaz, et confirmai di maschio 170 e delle femine 257. In tutto dell'un'e l'altro sesso 427. In questa parochia si trovano utensili necessarii per il sancto sacrificio della messa.

#### In Slavonia

Drenovaz nel 1653. a di 24. di giugno. In parochia di Drenovaz, sotto convento di Velica, dove sta un padre, parocho, di san Francesco di minori osservanti, nella qualle si trovano tre chiese di mura, rimaste dalla christianità, al presente coperte di asse. Prima di San Demetrio in Drinovaz, seconda San Martino in Bucie, terza San Georgio in Odvorzi, la quarta Ogni Santi di Coprivna, e questa e senza coperta. In queste chiese al presente indulgenze nulle, reliquie nulle, compagnie, ne monasteri nulli. In questa parochia nelle sudette chiese per le feste e dominiche si celebra per ordine. Et sono ben administrate di sanctissimi sacramenti et altri servitii di Dio et cura di anime Christiane, con gran sodisfatione et edificatione di popolo. Et hanno suoi utensili necessarii. In questa parochia habbiamo celebrato, predicato e fatto la crisma due volte. Per la prima nella chiesa di san Georgio e confirmai di maschi 173 e di femine 240 persone. Per la seconda volta, giorno sequente, feci la crisma in capella, et confirmai di maschi 124, di femine 157. Per la prima e seconda volta confirmai in questa parochia in tutto dell'un'e l'altro sesso numero 694. In questa parochia sono anime in tutto 1.830.

#### In Slavonia

Barcino nel 1653. a di 29. di giugno. In parochia di Barcino, sotto convento di Velica, dove sta un padre, parocho, di san Francesco di minori osservanti, nella qualle si trovano due chiese di mura, rimaste dalla christianità. La prima, Sancta Maria della Neve, la seconda San Martino, coperte con l'asse, nelle quali si celebra per ordine. Altre quatro sono chiese di mura, senza la coperta, San Georgio di Svilna, San Michael e di Ogni Santi, di San Nicolò. Et in queste mura si celebra per ordine, dove concurre il popolo. In queste chiese reliquie nulle, indulgenze nulle, al presente compagnie ne monasteri nulli. Queste chiese sono ben administrate di sanctissimi sacramenti, con ogni diligenza e sodisfatione di queste anime. Et hanno suoi utensili necessarii per il sanctissi-



mo sacrificio della messa. In questa parochia habbiamo celebrato, predicato e fatto la crisma nella chiesa di San Martino una volta, et confirmai di maschi 47, di femine 73. In tutto di un'e l'altro sesso 110 persone. In questa parochia sono anime in tutto 700.

#### In Slavonia

Parochia di San Benedetto, sotto convento di Velica, dove sta un padre, paroko, di san Francesco di minori osservanti, nella qualle si trovano quarto chiese di mura, restate dalla christianità, coperte con l'asse. La prima chiesa di San Benedetto in Pocarchavie, seconda di San Pietro in Petgna, terza di San Stefano in Glogovica, quarta di San Andrea in Pacha; la qual parochia ha bisogno della restauratione di due chiese, cioè San Pietro e San Stefano, per le qualli habbiamo trattato con gli christiani, i qualli hanno buon animo, ma deficiunt vires in questi tempi calamitosi, et al suo tempo s' sforzaranno. Queste chiese sono ben administrate di sanctissimi sacramenti et altri servitii di Dio. In questa parochia si trovano utensili necessarii. In queste chiese reliquie nulle, indulgenze per il presente nulle. In questa parochia habbiamo celebrato, predicato e feci la crisma una sola volta nella chiesa di San Stefano, et «infirmi del maschio 97, del feminino 149. In tutto del'un'e l'altro sesso 247 persone. In questa parochia sono anime in tutto 1.500.

#### In Slavonia

Parochia di San Michael nel 1653. a di 6. di luglio. In parochia di San Michael, sotto convento di Velica, dove sta un padre, paroko, di san Francesco di minori osservanti, nella qualle si trovano due chiese, una di San Michael, meza parte di mura e meza di legni, per esser destrutta da Turchi, coperta di asse, la altra di San Georgio, tutta di mura, coperta di assi, e sono ben administrate di sanctissimi sacramenti et altri servitii di Dio et cura d'anime Christiane. Queste chiese hano suoi utensili necessarii, in queste chiese reliquie nulle. Compagnie ne monasteri nulli. Indulgenze al presente nulle. In questa parochia habbiamo celebrato, predicato, e feci la crisma una volta et confirmai nella chiesa di San Michael di maschi 137, di femine 139, in tutto del'un'e l'altro sesso 276 persone. In questa parochia sono anime in tutto 1.010.

Nasice nel 1653. a di 15. di agusto per la festa della Madonna Sanctissima, dove habbiamo cantata la messa pontificale et feci la predica, doppo la messa confirmai del maschio 72 e di feminino 33, in tutto del uno e l'altro sesso 105 persone.

In parochia di Isip nel pago di Suldus sotto li 18. di agusto nel 1653. habbiamo fatta la crisma et confirmai di maschi 15 et di femine 19, in tutto 34 persone. Di questa parochia altrove habbiamo trattato.

Bacha, arcivescovato Colocense et cetera.

In Baf nel 1653. a di 28. di agosto. Bag forteza bona e forte, dalla christianità remasta, et adesso atorno terra grossa principio di Bacha, lontano da Danubio 8 miglia. In questo Ba9 con le ville attorno e una parochia, sotto il convento di Sancta Maria di Gradov varh, e parocho un padre di san Francesco di minori osservanti. In questa parochia sono tre chiese di mura, coperte con l'asse al presente. Una novamente coperta in Buchino per nome San Giovanni Baptista. Seconda Sancta Maria della Assumpta. Fra breve tempo l'asse restaurano. Della terza le mura solamente sono, per nome San Francesco. In questa terra di Bag sono altre chiese, fatte muschee, San Lorenzo, San Rocho, San Stefano. Questo parocho administra qui sanctissimi sacramenti con ogni edificatione. Si trovano utensili necessarii diversi per il sanctissimo sacrificio della messa. Et nella chiesa di San Giovanni habbiamo celebrato, predicato e feci la crisma due volte. Per la prima confirmai di maschi 80, di femine 60. Seconda volta sotto li 31. del medesimo in Ba? confirmai di maschi 109, di femine 116, in tutto, per la prima e seconda volta, di un'e l'altro sesso 365. In questa parochia saranno case in tutto 400, l'anime 3.300.

In Bacha nel 1653.

Bacha e un paese tra fiumi Danubio et Tibischo, paese grande due giornate buone longo, et due giornate largo, grasso et abundantissimo di ogni cosa. Questo paese e sotto la juriditione di archivescovo Colocense in temporalibus et in spiritualibus, antiquitus era, ma al presente e posseduto dalli Turchi. Di questa Bacha e principio Baf, forteza dalla christianità rimasta, et hoggi di, di lei hanno cura. Questo paese e piano, come mare, senza monti, senza boschi, ma commodamente alto. Paese fertilissimo grano, di vino, commodamente grasso di animali assai, di butiro, formagio, e melle assai, ma in risguardo del paese non tropo habitato per rispetto delle guerre passate et ancho li haidoni della Ungaria superiore, la depopulano, spogliano, e brussano, in colle menano per schiavi, e maggior parte li christiani catolici, et per questo effetto amenissimo, abundantissimo, paese dissipato. In questa Bacha si trova una terra grossa, Sombor, una giornata lontano da Baf, si trova e pallazo del illustrissimo archivescovo Colocense, cosa stata degna e bella, ma al presente il detto palazzo e posseduto dalli Turchi. Loco fortezae male dissipato e ruinato, ma vestigi sono belli. La chiesa cattedrale e la mità butata per terra, e nel la mità habitano soldati turcheschi. Si trova di altri fortini turcheschi, come Jancovaz, Baia, Subotica, Martonos e Segedino. For delle terre grosse e fortini non ardiciono Turchi habitare, i qualli spesse volte saltano fuori in campagna e fanno gran conflitto con li haidoni di Ungaria.

Questo paese e habitato assai di greci sismatici et in comparation di loro pochi sono cattolici christiani. In questa Bacha si trova parochia del rito romano dove sono quattro padri di san Francesco, minori osservanti, parochi, e per esser ville in lontano sparse, le chiese sono diverse. In Sombor e una casa dove si celebra pubblicamente, un'altra chiesa in Collut, per nome San Giovanni Bapdsta, di mura, coperta con asse. Seconda chiesa della Madonna Sanctissima di Assumpta, coperta con l'asse. La terza Sancta Elisabetha in Buchino, coperta con l'asse, e tutte tre sono vicino al Danubio. Più si trova ancho sopra la chiesa appresso Janchova fordno San Georgio, pochi anni sono di nuovo eretta di legno. La quinta poi tra Baimach e Gurgino, doi ville grosse Christiane, e noviter eretta la chiesa per nome San Francesco, di legno, commoda e bella. E tutte queste chiese, e vechie, coperte, e noviter erette, tutte sono fatte et erette diligenza e cura delli padri di san Francesco, di minori osservanti della Provincia di Bosna Argentina. La cappella di Sombor ha suoi utensili necessarii per la sancta messa. In Santovo nella chiesa della Assumpta ha suoi utensili necessarii. In Janchovaz, San Georgio, ha suoi utensili necessarii. E la chiesa di San Francesco, tra Baimach e Gurgino ha suoi quadri sulli altari, dove sono tre altari con la sua indulgenza per San Francesco e secondo giorno per la Pentecoste, ha suoi utensili per la sancta messa. Tutte queste chiese per le sue festività hanno le sue indulgenze. Per questa parochia li sudetti padri franciscani administrano sanctissimi sacramenti con gran satisfattione di questi fedeli, ma si ben con loro gran' risicho e periculo, tanto dalli Turchi, quanto dalli haidoni Ungari, si come, questo presente anno, li haidoni havevano levato da una villa un padre paroko e menato per schiavo, e poi sono saltati li Turchi e christiani e lo hanno liberato. Quattro padri franciscani administrano li sanctissimi sacramenti, nella quale parochia in Sombor per li 22. di agosto habbiamo celebrato, predicato, e feci la crisma, et confirmai di maschi 38, di femine 29. In Santovo per li 25. di agosto habbiamo fatto come per la prima, et confirmai di maschi 300 e di femine 295. In una villa per nome Gara per li 4. di settembre feci come sopra, et confirmai di maschi 31 et di femine 35. In Janchovaz nella chiesa di San Georgio per li 7. di settembre feci come per l'altri luoghi et confirmai di maschi 143, di femine 174. In Baimach nella chiesa di San Francesco, lontano da Janchovaz una giornata, alli 8. di settembre habbiamo celebrato, predicato, come di sopra, et confirmai di maschi 189, di femine 189. In questa parochia di Bacha in tutto confirmai di un'e l'altro sesso 1.436 persone. In tutte queste chiese e per tutto habbiamo celebrato et predicato. In queste chiese reliquie nulle. Compagnie nulle in diverse terre e ville. In questa parochia si trovano case 1.000 e le anime in circa in tutto 6.000.

Indulgenza per la chiesa noviter eretta a Kachon, questa chiesa e edificata, per nome San Antonio di Padua. Et per la festa di San Luca domandano indulgenze.

La altra in Kalaz per la festa della Madonna Sanctissima di Presentatine.

E questa parochia Bacha e sotto convento di Piumbo, nella quale servono quattro padri di san Francesco.

Segedino in dioecesi Chanadiens Nel 1653. a di 12. di settembre.

Arivassimo a Segedino al convento delli padri franciscani di minori osservanti della Provincia di San Salvatore, ove fossimo ricevuti con ogni carità da questi buoni padri.

Segedino e stata città antiquitus, dicono regia, appresso Tibischo fiume grande, et presente ancho sta il castello di mura e li circunda parte di Tibischo, appresso lui e atacato il fortino di siepe fatto da Turchi, commodamente grande burgo, poi dove habbiamo i christiani, e lontano mezzo milliaro italico dalla forteza, nella qual terra e convento delli padri osservanti, ma rimasto sino delli christiani imperfetto, non fornito, le mura, sono alti del convento, per quadro doi parti solamente cosi, cosi, finite, doi dormitori, dove habbitano li padri. La chiesa poi e un bellissimo vaso, longa braza 89, e latta 19, tutta in volta mirabile fatta una bellissima fabrica, degna di vedersi. In queste parti d'Ungaria alta dalla cima sino a terra brazza 44. Dentro sono altari novi al presente con li suoi ornamenti. Compagnia una del Cordone. Reliquie segnalate non ce ne sono. Sacristia fornita bene di utensili necessarii per la sancta messa, con diversità di colori, le cose al culto divino tutte stano bene, e questi buoni padri administrano li sanctissimi sacramenti con ogni diligenza e buon esempio, essendo la cura delle anime, si affatigano nella Vigna del Signore, predicando la parola del Signore. Altri conventi ò chiese in questa città, dove si exercita qualche cosa spirituale non extat. Sono diversi vestigi e campanili intieri di diverse chiese grande qualli sono cascati in terra iritti. Questa città di Segedino ha gran privilegi di diversi imperatori e di rè di Ungaria, come appare nelli loro. Città libera di ogni cosa. Questa città e in dioecesi Canadiens. In questo convento ordinariamente habbitano 12 fratti. La chiesa e convento di questi padri si chiama Sancta Maria ad Nives, nella qual chiesa alli 21. di settembre habbiamo cantato la messa e predicai alli Illirici in questo giorno, et in diversi luoghi confirmai di maschi 201, e di femine 242, in tutto di un'e l'altro sesso 443 persone.

Qui a Segedino habbiamo reconciliato un sismatico greco, et confermato.

Martonos, villa grande, e una forteza turchescha, dove e una chiesa della Madonna Sanctissima d'Assumpta, di legno, e coperta con l'arundini. In que-

sta chiesa e un'altare, una compagnia del Cordone. Sotto la cura delli padri di san Francesco di minori osservanti, della Provincia Sancti Salvatoris, vengono dal convento di Segedino, dove celebrai con li utensili della chiesa, e feci la crisma et confirmai di maschi 49, di femine 56, in tutto 105 persone. Questo castello e la terra e lontano da Segedino 7 miglia italiane, et per questa strada e assai pericoloso dalli haidoni Ungati.

Chanad nel 1653. a di 18. di settembre.

Arivassimo a Chanad, dove e fortezza turchesca e burghi grandi appresso il fiume Morossio. Questo luogho e in buon sito. Catedrale del vescovo Canadiensi, et al presente sono quatro campanili appresso la catedrale. E stata bella chiesa, ma al presente fatta muschea in parte, et in parte granato. Appresso questa fortezza pochi sono christiani, case, dove habbiamo celebrato, predicato, e feci la crisma et confirmai di maschi 41, di femine 33, in tutto 74 persone. Qui non si trova la chiesa per li christiani, ma celebrai in una casa monda.

Patfala nel 1653. adi 19. di settembre.

Arivassimo a Patfala, una villa grossa, dove sono alcuni christiani ultra Morossio, dove feci la crisma et confirmai di maschi 33 e di femine 67, in tutto 100 persone.

Machova nel 1653. adi 20. di settembre.

Arivassimo a San Laurentio et a Machova, che sono doi terre grosse, oltre Morosio alla ripa del fiume, ove si trova chiesa bella di San Laurentio, fornita di utensili necessari al culto Divino, dove, et per altri luoghi sopra detti amministrano sanctissimi sacramenti li padri di Segedino, franciscani, et per tutte queste ville sono licentiati predicatori, i quali secolari predicano, baptizzano, copulano in matrimonio, questo concedono li vescovi di Ungaria. Dove habbiamo celebrato, predicato, e feci la crisma et confirmai di maschi 145 e di femine 127, in tutto 272 persone. Dove ancora habbiamo reconciliato quatro kalvine, et di più confirmate. Consecrai ancora una campana, feci confessare diversi ostinati, i quali non s' confessavano da tanti anni. Questi luoghi hanno gran bisogno di parochi, chi sa pesino lingua ilirica e lingua ungarica. Visitati questi luoghi a torno di Chanado, tornassimo di nuovo al convento de Segedino, dove habbiamo perfettionato quanto bisognava, di donde partissimo per Lipova al 1. di ottobre.

Lippa. Lipova nel 1653. adi 2. ottobre.

Arivassimo a Lipova per l'Iddio grada sani e salvi, dove fussemo ricevuti da quel padre parochi et quelli christiani con ogni carità. Lipova e una città

antiquitus di Transilvania et principatus di Transilvania, hogidi formale, ma mal guvemata. Appresso acanto della medesima città, score navigabile da Transilvania, fiume Morosio. Circumdata dalle montagne di Transilvania, città in bella positura. Dall'altra parte coline e pianure, dalla città passato un ponte sopra il Morosio s'trova una contrada di christiani, abitanti in circa 50 case, e un quarto di migliaro, sopra una contrada, s' trova una chiesa per appellation' Ascensio Domini, sopra una colina, restaurata funditus da un padre minore osservante della Provincia di Bosna Argentina, missionario, per la qual restauratione havuto la persecutione grande dalli Turchi. Parimente questo anno del 1653. ha restaurato un'altra chiesa a fundamentis. E queste chiese sono proviste da Sacra Congregatione de Propaganda fide di sguardo della missione. Nella prima chiesa di Lipova per li 4. di ottobre habbiamo celebrato, predicato, e feci la crisma et confirmai di maschi 117, di femine 115. Giorno sequente, dove e stata eretta altra chiesa, per nome Ogni Santi, lontano da Lipova sei miglia, ho celebrato et feci la crisma et confirmai di maschi 29, di femine 37. Per la prima e seconda volta, in tutto d'un'e l'altro sesso 298 persone. E queste anime sono ben custodite e governate di sanctissimi sacramenti dal medesimo padre parochio.

Dove ancor mi sono partito da Lipova per Richas nella parochia di Temisvar.

Richas nel 1653. adi 8. di ottobre.

Richas e una villa grossa. Saranno verso 60 case Christiane. Fora della qual villa, pocho lontano, ha redificato quasi a fundamentis una chiesa grande, sotto invocatione della Madonna Sanctissima di Assumptione, molto reverendo signor don Luca, prefetto di Caransebis, di utensili s'inservano di Temisvar, nella qual chiesa a di 10. di ottobre habbiamo celebrato, predicato, e feci la crisma et confirmai di maschi 110, di femine 109, in tutto di un'e l'altro sesso 219 persone. Queste anime sono ben inservite at adminisstrate di sanctissimi sacramenti et cura di anime Christiane dal 4.

Qui a Richas habbiamo reconciliato tre ariane femine, et confermato.

Temisvar. Temisvar nel 1653, adi 11. di ottobre.

Temisvar e una città grande e popolata, residenza di passa, ha burghi grandi, in torno circumdata tutta la città di un fiume, per nome Begai. Fornita e ben custodita, particolarmente forteza, e loco forte, tanto per la acqua, quanto per alteraria e munitione, remasta sino dall'Ungari, dove habbiamo celebrato nella .chiesa.

Questa chiesa e fuora della città, nelli borghi, et habbiamo fatto la predica e feci la crisma adi 12. di ottobre, et confirmai in due volte di maschi 43, di fe-

mine 38, in tutto di un'e l'altro sesso 81 persone, dove ancor' habbiamo reconciliato et confermato un' sismatico. In questa città di Temisvaro pochi sono cattolici, inhabitanti dentro nella città 12 case for della città nelli burghi, un altro tanto 12 casete. In questa parochia di Temisvaro per il passato sono stad parochi padri jesuite dal presente anno, hanno lassato, et per il adesso, nella qual parochia e parochio molto reverendo signor don Luca, prefetto di Caransebis, qual chiesa e provista da suoi utensili, e ben ornata, nella qual parochia il signor prefetto administra sancdssimi sacramend al servino di Dio e per salute delle anime chrisdane. In questa città di Temisvar, giorno sequente doppo che arivai, mandai a locotenente da bassa il mandato da veziro di Budaa, con altre lettere necessarie, il quale subito tratiene lettere, si pose in suspetto chi son' per rispetto delle presenti guerre me citò al tribunale, me esaminò chi fusse et a eh' fine andavo. Io li risposi quanto occorreva, et subito ordinò che mi posero in pargione, tanto che quella sera fui liberato, giorno sequente con promessa di comparire, e cosi compari al tribunale, conforme la promessa, in questo mentre locotenente ha subornato principali della città et dato ad intender a tutti, che io fossi homo da suspetto, e che fossi spia venetiana, e che andavo sublevando populo contra il loro impero. Et doppo gran'oposta e risposte dal tribunale me condannarono in castello per pargione, minaciandomi a farmi morire con la morte e fame. Et a quelli pochi christiani minaciavano di cacciarli foora della città, con altre oppressioni apresso, e che si foi doi giorni in castallo, et acìò compatiscono quelli pochi christiani, per liberarmi da lor' crudeli mani, doppo tanti travagli et opprobri che ho supportato, per honor di Dio, fo necessario pagare quatrocento reali, e trovarli a usura con suo incommodo e povertà mia, come e stato ben noto alle eminenze loro, per lettere dalli altri non solamente dalle mie, ma ancor dalli altri questo caso miserabile. Liberato che foi passando i pegi per il debito, me ne parti per una villa, per nome Podua, distante da Temisvaro 8 miglia in circa, sotto la medesima cura, arivato che foi ali 16. di ottobre.

Questa città di Temisvaro e stata occupata dalli Turchi del 1552. Dove habbiamo reconciliato un sismatico greco, et confermato.

Podua nel 1653. adi 16. di ottobre.

Arivassimo a Podua, dove si trova una chiesa per apellation di Santissima Trinità, dove per tre giorni habbiamo celebrato, predicato, e feci la crisma et confirmai di maschi 116, di femine 104, in tutto di un'e l'altro sesso 220 persone. Dove ancora habbiamo reconciliato una ariana. Questa chiesa ha suoi utensili. In questa parochia sono quatro chiese. Questo prefetto ha un capelano appresso di se, in tutto doi. Terminato qui servitio di Dio, per altri tre lo-

ghi non ho potuto andar per rispetto delli Turchi, ma mi son inviato verso il Belgradi da Podua. Secondo giorno, passato il Danubio, arivai a Belgradi.

Belgrad i nel 1653. adi 22. di ottobre.

Arivai a Belgradi, dove son stato per un' mese, al principio di novembre habbiamo celebrato solenemente la messa, et predicato parimente. A li 21. di novembre habbiamo cantato messa solenemente, predicato, et feci la crisma et confirmai di maschi 40, di femine 16, in tutto di un'e l'altro sesso 56 persone. E di questa città nel principio della nostra visita, habbiamo detto e scritto quanto occereva.

Caso seguito a Nimzi nel 1652.

Trovandosi nella parochia di Othocaz, venero quattro janiceri per me mandati da emin, prefetto di Nimzi, come tesoriro e trovandomi in casa nella villa di un cattolicho, subito arivai in casa intorno dentro, et incontrati alcuni padri fratti qualli menavo mecho, imediate cominciarono abbater con le manare et batero alcuni grandimente, uscito che fui io subito, un mi diede con la mazza per la mano sinistra, pocho mancho che non mi crepò osse della mano, et gli altri compagni subito me cominciamo ligare, et menarnome via Nimzi, in tanto alcuni pretti et christiani mi fecero liberar, facendo per me sigurtà che non fugirei, et nella medesima hora me condussero a Nimze, et mecho venero reverendo don Giovanni, parocho di Lazi e reverendo padre fra Giovanni da Cinque Chiese, i qualli si trovano a caso mecho. Arivato che fui a Nimzi, subito la compagnia di emin janiceri cominciorno agridare, ecco qui sublevatore del paese, chi diceva mandato dal Pontifice da Roma ad escrivergli paese, alcuni dicevano, che sono spia venetiana, e vado sublevando la gente conta l'impero loro, et alcuni dicevano, che andavo per paese, facendo oratione che Turchi perdessero in questa guerra, e che christiani vincessero, e perchè era sul tarde a una hora di notte, me fecero pargione nei ceppi, et mecho reverendo don Giovanni et reverendo padre fra Giovanni da Cinque Chiese, et tutta quella corte esclamava conta di me, chi minaciava giorno sequente farmi morire in palato, chi abrugarmi nel fuogho, chi con cento coltate farmi morire, in summa ogni uno persequitava, minaciava et gridava contro di me. E subito fecero portare un grande fasso di bastoni per bastonarmi quella notte, et tre, quattro palli per inpalarmi la matina sequente, et perchè si trovò a caso con medesimo emin un come sargento in offittio di janiceri, un homo pessimo e crudelissimo, ha fatto tre, ò quattro volte l'impeto, e forza alla porta del pargione con un cultelazo in mano per scanarmi e farmi in pezzi e quelli doi sacerdoti mecho, e perchè Iddio benedetto non abandona mai suoi servi nelli bisogni, e trova diversi mezzi in adiuto loro, alcuni cortegani, mossi a pietà, non gli permessero mai d'intrare dentro da



noi, e partiti alcuni di turchi qualli si trovavano in cumpagnia di emin a case loro. Detto emin me fece condure alla sua presenza con gli miei cumpagni, me cominsio esaminare chi sono, di donde sono, et a che fine andavo per quelli vilaggi. Io li risposi a che fine andavo, qualmente era costume di miei antecessori a predicare a li cattolici la nostra sancta fede, e gli racontai di donde sono, e la parentella, et ogni cosa, e gli feci capace qualmente io non ero forestiero, ma di questo paese e l'impero, si come si verificava dal mio linguaggio, et anchora della poca capacità del turchescho, et d'altre qualità, e si ancho Dio volse, che si trovò un Turcho da Saraglio, qual era appresso di lui, il quale haveva gran cognitione di miei fratelli et della mia parentella, m'esaminò della cognitione di diversi Turchi e cattolici di Saraglio et d'altrove, et dalle mie risposte scoprendo la verità, disce al emin, ch'era mal informato della mia persona, et l'emin dimandò per lasarme via trecento scudi. All'ultimo per liberarmene con la cumpagnia pregandolo, et alcuni christiani mecho, fu necessario di pagare ottanta imperiali, e si non mi cognoscevano, forse terminava la vita in quella terra di Nimzzi, dove sono pessimi Turchi e janiceri. Ma sia lodato Iddio sempre, il quale mi liberò in quel punto di tante persecutioni. Ho assagiato in questa visita gran persecutioni, et ho ingotito diversi bochoni di sangue, e massime per l'iminenti guerre, et tutto questo ho sopportato voluntieri per amor di Jesu Christo, quanto poi si spende per tutti luoghi facendo presenti alli Turchi sarebbe longo a scrivere, quanto poi timore si soporta per le strade et per l'alloggiamenti, dove s'ariva, temendo sempre dall'insulti et avanie da Turchi, quante pio giornate, si fanno di notte per condur la visita a salvamento, e quanti patimenti si patiscono, et quan ti risichi s'espone la vita, solus novit qui cuncta scit, et ego causa brevitatis caetera omitto.

Una altra volta a Velicha nel 1654. a di 8. di febraro.

Cantai la messa e feci la predica, et confirmai di maschi 42, di femine 43, in tutto d'un'e l'altro sesso 85 persone.

Coscha nel 1654. a di 19. d'aprile.

In parochia di Coscha, appresso il convento di Nasize, habbiamo celebrato, predicato, e feci la crisma et confirmai di maschi 25, di femine 49, in tutto d'un'e l'altro sesso 74 persone. In questa parochia administrano li sanctissimi sacramenti padri francischani di minori osservanti di convento di Nasize.

Vocchino nel 1654. adi 17. di maggio.

In questo luogo di Vocchino habbiamo celebrato, predicato e feci la crisma, et confirmai di maschi 28 e di femine 27, in tutto d'un'e l'altro sesso 55 persone. Case sono 15.

Secunda volta nel 1654. adi 31. di maggio.

In parochia di San Michael e nella chiesa di San Georgio habbiamo celebrato, predicato, et feci la crisma et confirmai di maschio 121, di femine 112, in tutto d'un'e l'altro sesso 233 persone.

Nella chiesa di San Michael e in parochia medesima, sotto li 2. di giugno habbiamo celebrato, predicato, et confirmai di maschi 111, di femine 94, in tutto per la prima volta et per la seconda in quella parochia habbiamo confermato 438 persone.

In Slavonia

Sichirevaz nel 1654. adi 4. di giugno.

Nella parochia di Sichirevaz, sotto convento di Modriza, habbiamo celebrato, predicato, e feci la crisma, due volte. Per la prima confirmai di maschi 157, di femine 146, in tutto 303 persone. Per la seconda, giorno sequente, habbiamo fatto come di sopra et confirmai di maschi 145, di femine 125. In tutto per la prima e seconda volta in questa parochia confirmai 573 persone. In questa parochia non si trova chiesa, ma sta un padre di san Francesco di minori osservanti e camina in qua in là per li luoghi dove sono sepolture e celebra per le feste con gran concorso di popolo, e sono ben satisfatti di sanctissimi **sacramenti et altri servitii** di Dio et cura di **anime Christiane**.

Secunda volta nel 1654. adi 7. di giugno.

Nella parochia di Garzino habbiamo celebrato, predicato e feci la crisma doi volte. Per la prima confirmai di maschi 47, di femine 52, in tutto 99 persone. Per altra volta, giorno sequente, di diverse parochie sotto la nostra jurisdictione habbiamo confermato di maschi 404, di femine 364, in tutto d'un'e l'altro sesso, per questa sola volta, 768 persone. Questa parochia e sotto convento d' Vellica, et nella prima visita habbiamo trattato quanto occorreva.

Secunda volta nel 1654. adi 12. di giugno.

Nel convento di Nasize habbiamo celebrato, predicato, giorno sequente, che fu la festa di san Antonio di Padua, e feci la crisma per il 12. di giugno, et per l' 14. et confirmai di maschi 176, di femine 219, in tutto d'un e l'altro sesso 395 persone. Di questo convento habbiamo tratto nella prima visita quanto occorreva.

Moti^na nel 1654. adi 21. di giugno.

Nella chiesa di Ogni Santi in Modena, appresso convento di Nasize, dove vien'un padre di san Francesco di minori osservanti dal medesimo convento

e celebra ogni festa, habbiamo celebrato, predicato e feci la crisma una sola volta, et confirmai di maschi 28, di femine 20, in tutto 48 persone. Questa chiesa ha suoi utensili necessarii per la sancta mensa (!).

Shua Mlacha nel 1654. a di 11. di novembre.

Nella chiesa della Madonna Santissima di Assumpta in parochia Shua Mlacha, sotto convento di Nasice, dove sta un padre di san Francesco di minori osservanti, parocho, habbiamo celebrato, predicato e feci la crisma una sola volta, et confirmai di maschi 72, di femine 45, in tutto 117 persone. In questa parochia si trova un'altra chiesa per nome San Giovanni Battista, tutte doi coperte con asse, di mura, remaste dalla antichità, e sono ben administrate di sanctissimi sacramenti, non hanno bisogno di sorte alcuna, havendo suoi utensili necessarii per la sancta messa.

In Slavonia

Villa Longa nel 1654. adi 15. di novembre.

Nella chiesa di San Luca in parochia di Villa Longa, sotto convento di Nasice, dove sta un padre di san Francesco di minori osservanti, parocho, habbiamo celebrato, predicato e feci la crisma due volte. Per la prima confirmai di maschi 65, di femine 112, in tutto 177 persone. Giorno sequente feci come per la prima, nella medesima chiesa, et confirmai di maschi 63, di femine 68 in tutto per la prima e secunda volta 308 persone. Questa chiesa di San Luca e coperta con asse. In questa parochia e un'altra chiesa di mura, senza coperta, per nome San Georgio, e sono ben administrate di sanctissimi sacramenti et cura d'anime Christiane, havendo suoi utensili necessarii per la sancta messa.

In Slavonia

Prederevo nel 1654. adi 19. di novembre.

Nella chiesa di San Pietro in £agi aviza in parochia di Prederevo, dove sta un reverendo prete, parocho, habbiamo celebrato, predicato, e feci la crisma una volta, et confirmai di maschi 24, di femine 23, in tutto di un'e l'altro sesso 47. In questa parochia non si trova altra chiesa che questa sola, e questa e ben administrata di sanctissimi sacramenti, havendo suoi utensili necessarii per la sancta messa, e questo populo ben governato dal medesimo parocho.

In Slavonia

Vigliievo nel 1654. adi 22. di novembre.

Nella chiesa di San Andria in Viglievo, dove sta un reverendo prete, parocho, habbiamo celebrato, predicato e feci la crisma et confirmai di maschi 27,

di femine 12, in tutto d'un'e l'altro sesso 39 persone. Questa chiesa non ha bisogno di sorte alcuna, havendo suoi utensili necessarii per la sancta messa. E ben administrata di sanctissimi **sacramenti et cura d'anime Christiane**. In questa chiesa bon sono reliquie fuora d'altare. In questa parochia habbiamo reconciliato una **lutherana, et** ancho confirmato.

Comitatus Valpensis prope Dravum in Slavonia.

Chuzminzi nel 1654. adi 23. di novembre.

Nella chiesa di Sancta Cruce in parochia di Chuzminzi, dove sta un reverendo prete, parochio, habbiamo celebrato, predicato e feci la crisma due volte, et confirmai per la prima di maschi 29, di femine 27, in tutto 56 persone, per la secunda nella chiesa di Santi Cusma e Damiano, sotto li 29. di novembre, habbiamo fatto come per la prima, et confirmai di maschi 47, di femine 43, in tutto per la prima e secunda volta 141 persona. In questa parochia si trovano tre chiese, coperte. Una in Chuzmadanci di Santi Cusma e Damiano. L'altra in Marianzi di Sancta Maria. La terza Cachanzi di Sancta Croce, e queste doi ultime hanno bisogno di restauratione, particolarmente di tetto. Et sono ben administrate di sanctissimi sacramenti, havendo suoi utensili necessarii per la sancta messa et questo populo e ben satisfatto con gli sanctissimi **sacramenti et cura d'anime Christiane**.

Karasevo nel 1654. adi 6. di dicembre.

Nella chiesa di San Nicolao appresso pago di Karasevo, dove sta un reverendo prete, parochio, habbiamo celebrato, predicato e feci la crisma una volta sola, et confirmai di maschi 19, di femine 3, in tutto 22 persone. Questa chiesa e ben administrata di sanctissimi sacramenti, non ha bisogno di sorte alcuna, havendo suoi utensili necessarii per la sancta messa.

Posega nel 1656, a di 17. di genaro.

Secunda volta a Posega habbiamo celebrato e predicato più volte et cantata la messa pontificale con gran concorso di gente, et feci la crisma tre volte. Per la prima confirmai di maschi 73, di femine 87, in tutto 160 persone. Per la secunda sotto 23. di genaro confirmai di maschi 125, di femine 120, in tutto 245. Per la terza sotto li 25. di genaro confirmai di maschi 28, di femine 30, in tutto 58. Per la prima, secunda e terza volta summa in tutto 463 persone. Qui a Posega si mattiene una schola di putti, quall'imparano leger e scriver. In tutto saranno cinquanta putti, et aiutano in choro per le feste cantare vespere. Et anche cantare le messe.

Dragotina nel 1656. adi 15. di febraro.

Secunda volta nella parochia di Dragodna, habbiamo celebrato, predicato et feci la crisma una sola volta, et confirmai di maschi 92, di femine 79, in tutto di un'e l'altro sesso 171 persone. Di questa parochia nella nostra prima visita habbiamo trattato quanto occorreva.

Brod nel 1656. adi 25. di febraro.

Secunda volta a Brod habbiamo celebrato, predicato e feci la crisma tre volte. Et confirmai per la prima (di maschi) 150, di femine 114, in tutto 264. Per la secunda sotto li 27. di febraro confirmai di maschi 125, di femine 150, in tutto 275. Per la terza feci come per la prima e secunda. Per tutte tre volte habbiamo celebrato, predicato, con gran concorso di gente, et per la terza confirmai di maschi, sotto primo di marzo 173, di femine 111 in tutto per la prima, seconda e terza volta confirmai 823 persone. Di questa parochia habbiamo trattato nella prima nostra visita quanto occorreva.

Glogoviza nel 1656. adi 5. di marzo.

Secunda volta nella parochia di San Benedetto, sotto convento di Velica, habbiamo celebrato, predicato e feci la crisma una sola volta, et confirmai di maschi 94, di femine 107, in tutto di un'e l'altro sesso 201 persona. Di questa parochia habbiamo trattato nella nostra prima visita quanto occorreva. Questa volta habbiamo celebrato e predicato e fatta la crisma nella chiesa di San Stefano in Glogoviza.

Nel 1653. per li 24. di marzo.

Habbiamo fatto la ordinadon in Isip da dove ordinassimo da prima tonsura Nicolao Ivanovich et Ladislao Xivcovich, Nicolao Jovanovich.

Per li 25. di sopra detto mese habbiamo ordinato di quatro ordini minori sopra detto Nicolao Ivanovich, Ladislao Xivcovich et Nicolao Jovanovich.

Per li 29. di sopra detto mese habbiamo ordinato del sacro ordine di subdiaconato Nicolao Ivanovich ad dtulum ecclesiae Sanctae Mariae in Carasevo nelli confini di Transilvania, et Ladislaum ad dtulum parochiae di Kuzminzi prope Dravum.

Per li 12. di aprile habbiamo ordinato nel convento d'Velica di San Agostino, dove stanno padri di san Francesco di minori osservanti, del diaconato Nicolao Ivanovich et Ladislao Xivcovich.

Nel 1653. adi 7. di giugno.

*Presbiteri*

Habbiamo ordinato di sacerdoti don Nicolao Ivanovich et Ladislao Xivovich.

*Subdiaconi*

Per subdiaconatto fra Matteo da Raddugnevaz di minori osservanti.

Fra Marino Tomasevich da Captol.

Fra Giovanni Petrovich da Velica.

Nel 1654. adi 19. di dicembre

*Subdiaconi*

Ordinai fra Bernardino Jurievich da Imota dell' subdiaconato.

Fra Andrea da Posega del subdiaconato.

Nel 1654. adi 20. di dicembre

*Diaconi et presbiteri*

Ordinai fra Bernardino da Imota dell' diaconato et presbiterato.

Fra Georgio da Lusani ordinai dalla prima tonsura e quatto ordini minori.

Nel 1655. adi 11. di aprile.

Ordinai fra Bonaventura da Posega di prima tonsura, quatuor ordines minores et subdiaconato.

Fra Martino a Oriaviza dell' subdiaconato tantum.

Fra Marino a Captolino dell' subdiaconato tantum.

Fra Giacomo da Posega dell' subdiaconato tantum.

*Diaconi*

Fra Paolo a Radovanzi a prima tonsura usque ad diaconatum inclusive.

Fra Gieronymo a Halinichi, prope Curiam Bani, a prima tonsura usque ad presbiteratum inclusive.

*Diaconi et presbiteri inclusive*

Frater Andreas a Posega.

Frater Stefanus a Radugnevaz, ad presbiteratum solum.

Frater Jacobus a Velica.

Nel 1655. alli 18. di aprile.

Habbiamo ordinato di prima tonsura e quatro ordines minores.

Fra Marino da Cernich.

Nel 1655. alli 28. di settembre.

*Diaconi e presbiteri*

Habbiamo ordinato dell' diaconato et presbiterato

Fra Mardno a Oriaviza.

*Diaconi*

Fra Marino a Golobardo.

Fra Georgio a Lusane.

Fra Nicolao da Velica, subdiacono.

Nel 1656. alli 17. d'aprile.

Habbiamo ordinato dell' diaconato

Fra Nicolao da Velica.

*Dell' presbiterato*

Fra Marino a Golobardo.

Fra Georgio a Lusani.

E questo istesso giorno habbiamo fatto la crisma nel convento di Velica et confirmai di maschi 110, di femine 140, in tutto d'un'e del altro sesso 250 persone.

Nel 1656. adi 1. di maggio.

Nel Posega habbiamo fatto la crisma et confirmai di maschi 179 e di femine 195, in tutto 374 persone.

Nel 1656. adi 14. di maggio.

Habbiamo ordinato di quatro ordini minori

Fra Pietro da Posega.

Fra Michaelae Stoichevich.

Fra Elia da Modriza a prima tonsura usque ad presbiteratum inclusive.

Fra Thomaso da Vradsinci a prima tonsura ad presbiteratum inclusive.

Nel 1656. alli 30. di luglio a Gingius nella chiesa di fratti minori osservanti feci ordine et ordinai di subdiaconato.

Fra Paolo Mischai, minore osservante.

Fra Francesco Varcogni.

Fra Andrea Horози.

Istesso giorno ordinai di diaconato.

Fra Giovanni Bruncuig.

Fra Paolo Mischai.

Fra Francesco Varcogni.

Fra Andrea Horози.

Nel 1656. alli 12. d'agosto nella chiesa di fratrđ minori osservanti a Gingius ordinai di quatto minori

Gregorio Francach.

Giorno sequente nella chiesa di Ogni Santi in pago Tarian, lontano da Gingius mezo miliare ungarico, ordinai di subdiaconato e diaconato.

Gregorio Francach ad titulum patrimonii. Et ecclesiae Sancti Georgii, lontano da Gingius quatto miglia ungarica.

Nel 1656. alli 20. di agusto nella chiesa parochiale ordinai di presbiterato.

Don Gregorio Francach, prete secolare.

Fra Paolo Mischai, ordinis minorum.

Fra Giovanni Bruncuig, ordinis minorum.

Del 1657. adi 17. di marzo nella chiesa di fratti minori osservanti a Velica habbiamo fatto ordini et ordinai di subdiaconato.

Fra Simone da Posega.

Istesso giorno di quatto minori

Fra Marino Trosso a Darianovzi.

Fra Stefano Barich a Posega.

Fra Nicolò Olovcich a Posega.

Del 1657. adi 22. di aprile a Velica ordinai dell' presbiterato.



Dakovačka i Srijemska biskupija

Fra Nicolò Giurgevich a Velica.

Item nella medesima chiesa del 1657. adi 22. di maggio ordinai del presbiterato.

Fra Stefano da Cinque Chiese.

Di quatro minori.

Fra Biagio da Derventa.

Fra Mardno da Modriza.

Nel 1657. adi 14. luglio nella chiesa di San Agustino a Velica ordinai di quatro minori.

Fra Giosefo Gurich.

Fra Agusdno Vojnich.

Fra Luca Tomassevich.

Fra Paolo Bodor.

Fra Pietro Matdevich.

Fra Andrea Barich.

Fra Bonaventura Bogich.

Fra Antonio Ivanovich.

Nella medesima chiesa, giorno sequente, di subdiaconato e diaconato.

Fra Giosefo Gurich.

Fra Agusdno Vojnich.

Fra Bonaventura Bogich.

Fra Luca Tomasevich.

Fra Paolo Bodor.

Fra Biagio Gargich.

*Del diaconato*

Fra Giosefe Gurich.

Fra Paolo Bodor.

Fra Filippo Lucacevich.

Subdiaconi, diaconi e presbiteri inclusive.

Fra Marino Sdphanovich.

Fra Luca Vucnich.

Fra Bonaventura Bogich.

Fra Luca Tomasevich.

Fra Biagio Gargurevich.

Fra Agusdno Vojnich.

Nel 1657. alli 18. di novembre a Velica nella chiesa di fratd minori ordinai del presbiterato.

Fra Filippo Lucacevich da Garcino.

Fra Paolo Bodor, Ungaro, figli di questa provincia Bosnae Argendnae.

Incominciato dal 1652. sino al 1657.

Et in tutta questa summa delli ordinati da me sono tre preti secolari e vinti doi fratti di san Francesco minori osservanti 22, in tutto 25 presbiteri con tutti li altri precedenti ordini. Ordinati di prima tonsura, quatro minori, subdiaconato e diaconato in tutto 15. Somma di tutti quanti ordinati 40.

Insuper in questi sei anni ho consecrato olea sacra ad praescriptum Pontificalis Romani et juxta facultates mihi concessas a Sanctissimo Domino Domino Papa Innocentio X. Con quelle solemnità che sono state più possibile in queste parti.

Parimente gli ho distribuito per la mia dioecesi di Belgradi et per il vicariato apostolico inter quatuor flumina Ungariae inferioris, juxta dispositionem sacrorum canonum et cetera.

Nel 1656. alli 25. di maggio.

Nella chiesa di Santa Croce in parochia Brogianzi, dove sta un reverendo prete, parochio, ho celebrato, predicato e feci la confirmatione, dove confirmai doppo la messa di maschi 64, di femine 76, in tutto 140 persone. Questa chiesa e fabricata di matoni, restata dalla andquità, non ha per hora bisogno della restauratione, et ha suoi utensili necessarii per sacrificio della messa santa. Et questo popolo e ben sodisfatto di sanctissimi sacramenti et cura d'anime.

Nel 1656. sotto li 4. di giugno, seconda volta.

Nella parochia di Isip, dove ho celebrato, predicato e feci la confirmatione, et confirmai doppo la messa, dove ho confermato di maschi 114, di femine 119, in tutto 233 persone. Nella medesima parochia, giorno sequente, che fu 5. di giugno, nella chiesa della Madonna Sanctissima di Assumpta similmente ho celebrato, predicato, e doppo la messa feci la confirmatione, et confirmai di maschi 63, di femine 73 persone, in tutto 136 persone. E di questa parochia habbiamo detto nella prima nostra visita quanto occorreua.

Nel 1656. alli 5. di giugno.

Pardd da questa parochia di Isip, arivassimo medesimo giorno a Batosich, dove un fortino, lontano da Isip vinti miglia, dove siamo stati ricevuti con ogni carità da quelli cattolici e quel padre parocho. Et giorno sequente, che fu 6. di giugno, non essendo la chiesa, ho celebrato e predicato, et doppo la messa apresso una casa feci la confirmatione et confirmai di maschi 27, di femine 29, in tutto 56 persone. Qui in quello luogho di Batosich e stato un convento, ma per hora e posseduto dalli Turchi, et hanno fatto un fortino da lui. Quà vien padre parocho di Katogl, fratte di san Francesco, et serve a quelli poveri cattolici, passando per strade pericolose tanto dalli Turchi, quanto dalli Ungari haidoni. Et sono sodisfatti di sanctissimi sacramenti et cura d'anime al possibile. De quà giorno sequente me parti per la via di Buda.

Nel 1656. alli 8. di giugno arivai a Desna.

Nella parochia del presidentato Pestense, nella villa nominata Desna, giorno sequente, che fu 9. di giugno, ho celebrato, predicato et feci confirmatione, et confirmai di maschi 95, di femine 107, in tutto 212 persone, et in questa villa al'hora laborava la peste grandemente, et ho periculato con la propria vita per honor di Dio et per la sodisfattione de quelli poveri christiani. Questi cattolici hanno suo aparato per la sancta messa, et viene spesse volte un padre di san Francesco, compagno del padre presidente, e celebra, et sono ben amministrati di sanctissimi sacramenti et cura di anime. Qui non si trova chiesa. Partiti da questa villa giorno sequente

Nel 1656. alli 10. di giugno arivassimo a Karstur.

Nella villa di Karstur in presidentato Pestense, alli 11. di giugno ho celebrato, predicatto, e feci la confirmatione, et confirmai di maschi 132, di femine 127, in tutto 259 persone. Anco in questa villa grandemente lavorava la peste, et molti confirmai in una dominica qualli morsero della peste, et me alogiavano appresso in case nelle qualli erano molti amalati della peste, et inanzi al mio arivo, e doppo sono morti, più di duecento trenta persone, niente dimeno per l'honor di Dio, della Chiesa Santa et per il merito della santa obedien-

za et la salute delle anime Christiane, havevo esposto a questo pericolo, et alli altri la vita mia con miei compagni insieme, ma Dio benedetto con la sua misericordia me ha preservato. Et in questa villa e di novo fabricata una chiesa sotto terra, la qual ho benedetto, per nome di Santi Pietro e Paolo, apostoli, et ha tutti suoi utensili necessari per la santa messa. Et sono administrati e soddisfatti questi christiani di sanctissimi sacramenti dalli medesimi padri del presidentato Pestense. Giorno sequente me ne parti per la villa di Tuchuglie oltra Danubio.

Nel 1656. alli 12. di giugno arivai a Tuchuglie.

Nella villa di Tuchuglie, sotto presidentato Pestense, alli 13. di giugno ho celebrato, predicato, e feci confirmatione et confirmai di maschi 86, di femine 90, in tutto 176 persone. In questa villa e una chiesa, restaurata di novo, essendo già nelle mani di Luterani stata, ma per hora, quelli poveri cattolici la hanno renovata di novo con gran fatiche e somma di denari, la qual chiesa ho benedetto nel ritorno da Gingius, non havendo, ne anco cominciato di fabricarla, quando son stato prima volta. Questa chiesa e per nome benedetta da noi della Madonna Sanctissima della Natività, et ha suoi utensili necessari, similmente acquistati con gran diligenza di quelli reverendi padri di san Francesco di minori osservanti. Et con la loro cura e sudori la medesima chiesa e stata restaurata, ove administrano i sanctissimi sacramenti. E questi christiani sono ben soddisfatti di sanctissimi sacramenti. Et in questa villa se trovano in circa 36 fameglie, e di novo sono venuti in essa, per esser prima sempre stati heretici da tanti anni in quà. Partiti da questa villa, alli 15. del medesimo, arivai in Pest.

Nel 1656. alli 15. di giugno nel vescovato d' Vacz.

Arivai in Pest, città formale in contro la Buda, dove stano doi padri di san Francesco, minori osservanti, reverendo padre presidente con un suo compagno della provincia di Bosna Argentina, dove son stato ricevuto con ogni carità da quel reverendo padre presidente et quelli cattolici, signori mercanti. Qui in Pest si trova una chiesa restaurata, dalla antichità, per nome San Giosefe, del rito cattolico, liberata delle mani di kalvini, et hora per Iddio grada, si esortano li esercizi spirituali, dove si celebra ogni giorno, e per le feste si congrega il popolo delle parti più vicine, dove più volte nelle feste occurenti ho celebrato, predicato, e feci la confirmatione una sola volta per li 24. del medesimo, non essendo molti christiani cattolici habbitanti. Et confirmai di maschi 58, di femine 2, in tutto 60 persone. Questa chiesa ha tutti suoi utensili necessari per la santa messa, e s'administrano sanctissimi sacramenti con ogni diligenza. Et in tempo mentre fui in Pest, gli heretici kalvini, per un' caso seguito

tra loro, havevano susitato contro gli cattolici (per la medesima chiesa) gran liti, pretendendo la mità della chiesa, come era stato per li passati tempi, e doppo molti contrasti, venderono gli heretici la mità della chiesa al tesoro di Buda per i ducento sesanta reali. Et li Turchi pretendevano di far in essa la muschea per esser chiesa bella, piccola, ma tutta in volta. Hora vedendo io questa miseria, me sforzai al possibile, predicai tante volte con le lagrime a quelli pochi cattolici, esortandoli e pregandoli acìò s'ogn'uno sforzasse secondo la sua possibilità, per ricuperare e liberare dalle mani turchesche la chiesa, in somma dissi tanto, feci tanto, che e pena piegai quelli pochi cattolici, e per Iddio gratia e loro limosine, liberassimo la chiesa con pocho anco di terreno appresso, con l'amissione di trecento reali, et si non me trovavo al hora presente, andava al rischio, perdersi per sempre. In questa città di Pest si trova anco una altra chiesa, delli greci sismatici, i qualli sono al numero grande in quella città, et alle mie prediche venivano molti religiosi, per nome kallueri, li preti loro, e molti homini e le donne, i qualli sentivano volontieri la parola di Dio. E per andare a Buda bisogna passare il ponte sopra il Danubio.

Budae una città bellissima della qual non dirò altro, solamente ch'e stata città regia, sopra una colina eminente, ad litus Danubii, circondata dalle montagne grandi, con li borghi atorno della città grandi, dove tien' la residenza un' veziro di gran Turcho. Città popolata assai, ma christiani cattolici pochi, otto fameglie solamente, ma li mercantti christiani fuorestiri, chi vengono hinc, inde sono molti, i qualli stano maggior parte dell'anno. Città quanto bella, tanto forte, abundantissima di tutte le cose. In questa città non s'trova nisuna chiesa per adesso, per esser le vechie tutte fatte muschie, e precipue sono state quelle nobilissime. Et ad giorno presente sono intiere la chiesa di San Giorgio e la chiesa di San Stefano, e queste sono state principali nella città superiore. Et non gli manca altro, solo li altari con li suoi ornamenti e campane. Et io ho caminato per ambe due dentro, et molte altre sono ad presentem diem, ma tutte dedicate al culto loro. E altre fabriche nobilissime delli palazi sono state consumate dal fuogho in più volte.

Arcivescovato di Strigonia

Strigonia

Del medesimo anno alli 26. di giugno partiti da Buda arivai istesso giorno a Strigonia, et giorno sequente, che fu 27. feci la confirmatione, et confirmai di maschi 7, di femine otto, in tutto 15 persone. Questa città e in bellissima positura, sopra una colina, ma al presente maggior parte e minata. Questa città ha borghi atorno, e popolata assai, et è ad ripam Danubii. Et ha doi fortini, un ultra Danubio et altro appresso. Ma christiani pochi, solamente fami-

glie sei. Questa città è arcivescovato di Strigonia. E palazzo archivescovale maggior parte in piedi. E la gran cupola della chiesa archivescovale con suo altare inderò, et tutù li ornamend di porfido fino a torno tutù stano inderi ad presentem diem, qual capella, ho visitato con la forteza insieme. Et quà a questi cattolici vengono i padri di san Francesco di minori osservanti del presidentato Pestense et administrano sanctissimi sacramenti, spesse colte nel anno, in una casa di cattolici, non havendo la chiesa. Questa città è lontano da Buda otto miglia ungarica, per terra, e partiti de quà, giorno sequente tornai a Buda.

Gingusinum. Nel vescovato di Agria.

Nel 1656. alli 18. di luglio fui partito da Buda per Giongusinum et arivai giorno sequente a una hora di notte, dove con ogni carità fui ricevuto da quelli reverendi padri franciscani dalli qualli son stato per tutto tempo fin che feci la visita in quel vescovato di Agria in diversi luoghi, come sarà ben anotato tutto al suo luogho.

Questo convento è formale. Chiesa bella con cinque altari, et tutti forniti bene, s'officia con gran esemplarità, si predica ogni festa, con gran concorso di quelli cattolici. E prima messa pontificale cantai in questa chiesa per nome Visitatio della Madonna Sanctissima. Perchè il monsignor illustrissimo, vescovo di Agria, di sopra faceva la difficoltà, a fin che li mandai la copia del Breve apostolico. Anzi m'invitava di comparir alla sua presenza in persona, ma io non ho potuto andare, parte perchè non dovevo, et non havendo con che, per le spese, parte per il timore delli principi terreni, per la gran gelosia, che li tengono di quelli confini. Quando poi è venuto suo placet, al hora ho cominciato a far funzioni nella chiesa parochiale et altrove di quel vescovato. In questa chiesa della Visitazione, di fratti minori osservanti, ho cantato la messa pontificale in più volte, con grandissimo concorso del popolo. Non ho predicato perchè io non possedo la lingua ungarica. In questa chiesa ho consecrato cinque altari portatili per li parochi a torno. Et consecrai molte campane di diversi luoghi. Per li 28. di luglio ho consecrato una campana, primo giorno di agosto consecrai quatro. Per li 3. del medesimo consecrai sei. Per li 25. consecrai tre, per li 26. consecrai doi, per li 3. di settembre consecrai quatro. In questa chiesa sono reliquie fuora di altari, sudario di Jesu Christo con la propria effigie di Christo morto, qual è tocato vero sudario di Christo. La manu di san Ladislao, rè di Ungaria. Una testa delle virgini, cumpagne di santa Ursula. Una pietra con la qual è stato lapidato san Stefano, protomartire. In questa chiesa è una compagnia del Cordone di san Francesco. Fuora di questa non si trova altra in tutte queste parti. In questa chiesa ho fatto confirmatione più volte et confirmai in tutto di maschi 122 e di femine in tutto 111. Et confir-

mai in questa chiesa in universo di un'e l'altro sesso 233. In questo convento di fratti minori osservanti stano i fratti in tutto trenta, et alle volte più, et alle volte manco, et fanno gran frutto nella Vignia del Signore.

In chiesa di San Bartolomeo, parochiale a Gingius, dove se ne sta vicar-chidiacono con suo capellano. Questa chiesa e grande et ampia, con tre navi, se ben la mezana per mezzo e interotta in tempo della guerra di Tartari, et in vece della volta e fatto soffitto d'asse, ben ornato. Et nella medesima chiesa si trovano 17 altari, tutti forniti con le icune, ben fatte, con tutti li suoi utensili necessarii. Et in questa medesima chiesa si trova un'altare di san Ignatio, ben fornito sotto la cura di reverendi padri. E la sacristia a parte, con tutti li utensili per la santa messa. Et in questa chiesa si canta la messa ogni giorno, et e officiata bene, dove doppo il mezzo giorno predicano i reverendi padri giesuiti. Et son'assidui nel ascoltare le confessioni, e comunicano. Mantengono le scole con gran profitto, e questi buoni padri mi hanno usato gran carità, tanto li in casa, quanto per viaggio, acompagnandomi e predicando spesse volte, non sapendo io linguam ungaricam. In questa chiesa di San Bartolomeo ho cantato la messa pontificale per la prima volta per li 31. di luglio, e doppo la messa feci confirmatione et confirmai di maschi 89, di femine 8, in tutto 96(!) persone. Et per li 6. d'agosto ho fatto similmente, e doppo la messa feci confirmatione et confirmai di maschi 182, di femine 218, in tutto 497 persone. Per li 20. di agosto nella medesima chiesa ho cantato la messa, feci ordine e doppo la messa confirmai di maschi 203, di femine 177, in tutto 380 persone. Per li 27. di agosto, doppo il vespero, ho fatto confirmatione et confirmai di maschi 111, di femine 191 persona, in tutto questa volta 302 persone. Per li 10. di settembre, doppo il vespero, ho fatto confirmatione et confirmai di maschi 62, di femine 61, in tutto questa ultima volta in questa chiesa parochiale 123 persone di un'e l'altro sesso in questa terra di Gingius in tutto tempo, che son stato, confirmai in tutto 1.298 persone, et nella chiesa di fratti minori confirmai 122 di maschi e di femine 117, in tutto 239. In tutta questa terra di Gingius confirmai 2.042. Per li 24. di agosto consecrai doi altari, un di san Nicolao e l'altro di san Giovanni Battista.

Nel 1656. alli 10. di agosto.

Nella villa di Solmos, lontano da Gingius mezo miliare ungarico, in chiesa di San Nicolao ho consecrato tre altari, un di san Nicolao, l'altro di san Michaele, terzo di Santa Anna. Questa chiesa non ha bisogno di sorte alcuna, havendo suoi utensili necessari per la santa messa. E questa chiesa e sotto cura di reverendi padri giesuiti, i qualli administrano sanctissimi sacramenti con ogni diligenza e frutto dell'**anime Christiane**. In questa medesima **chiesa** alli 27. di agosto ho cantato la messa pontificale, e doppo la messa feci conferma-

tione et confirmai di maschi 101, di femine 124, in tutto 225 persone. De quà me ne pard per Gingius. E doppo il vespero feci confirmatione nella chiesa parochiale, come e ben scritto nel trattato di quella chiesa parochiale.

Alli 13. del corrente me ne parti da Gingius per la parochia di Tarian, lontano mezzo milliaro buono ungarico, dove e una chiesa di Ogni Santi, dove sta un reverendo prete, parochio, Ungaro, ho celebrato e feci ordine, et ordinai un prete di subdiaconato e diaconato, e doppo la messa feci confirmatione et confirmai di maschi 58, di femine 71, in tutto 129 persone. In questa chiesa sono altari tre con li suoi ornamenti, non sono reliquie fuora di altari, et non ha bisogno di sorte alcuna, havendo suoi utensili necessari per la santa messa, e quel sacerdote serve con gran diligenza quell'anime. De quà medesimo giorno me ne pard per Gingius al convento di fratti minori osservanti.

Per li 14. di agosto me ne parti da Gingius per la terra di Brin, lontano quattro miglia ungarica. In questa terra e una chiesa della Madonna Sanctissima per nome di Assumptione. In questa chiesa sono quattro altari ornati nobilmente. Questa chiesa e sotto cura di un reverendo prete, parochio, dove fui ricevuto con ogni carità dal medesimo parochio, et quelli cattolici. Et per la festa di Assumptione cantai primi vesperi, la messa pontificale con la processione solene di Sanctissimo Sacramento, con li secondi vesperi, e doppo la messa fecila confirmatione et confirmai di maschi 95 e di femine 147 persone, in tutto 242. Et doppo il secondo vespero consecrai in questa chiesa di diverse ville 6 campane. Giorno poi sequente, che fu 16. del medesimo, nella istessa chiesa celebrai santa messa, e doppo la messa feci confirmatione et confirmai di maschi 128, di femine 194, in tutto 322 persone. In tutta questa terra, per la prima e seconda volta, confirmai 564 persone. Questa terra e grossa, dove si trova di case 400 di cattolici fuor degli heretici. Di donde me ne tornai a Gingius.

Per li 6. di settembre fui partito da Gingius per la parochia di Aromsalas, lontano da Gingius tre miglia, dove sta un reverendo prete, parochio, Ungaro. In questa parochia sono doi chiese, una appresso la casa, di San Stefano, rè, dove giorno sequente, che fui 7. di settembre celebrai la santa messa et doppo la messa feci la confirmatione, et confirmai di maschi 109, di femine 166, un tutto 275 persone. In questa chiesa sono altari doi, et non ha bisogno di sorte alcuna, havendo tutti suoi utensili necessari per la santa messa. Et medesimo giorno me ne parti da questa parochia per un'altra, lontano doi miglia ungarica, appresso Tibischo, et arivai medesimo giorno. Et giorno sequente per la festa della Madonna Sanctissima della Natività, che fu 8 del medesimo, cantai primi vesperi e doppo li vesperi feci confirmatione, et confirmai di maschi 59, di femine 149, in tutto 208 persone. Giorno della Madonna Sanctissima can-



tai la messa pontificale con la processione solemne con il Santissimo Sacramento. Et doppo la messa feci confirmadone et confirmai di maschi 156, di femine 156, in tutto 312. Doppo li secondi vesperi consecrai cinque campane, et confirmai di maschi 78, di femine 147, in tutto 291 (!) persone. In questa chiesa della Madonna Sancdssima. Nella villa d'Apata, dove sta un' predicatore licendato, qual batdza, copula e predica, ho confermato 731 persona, dove fece predica un padre di san Francesco, minore osservante. Giorno sequente me ne pard de là. Et arivassimo a una villa Visnech, dove e una chiesa di San Ladislao, rè, qual e stata violata dai luterani, et io la ho reconciliato e benedetto, dove celebrai e feci confirmadone, et confirmai di maschi 70, di femine 70, in tutto 140 persone. Questa chiesa e l'altra di quell reverendo parocho di Aromsalas, essendo vicino un miglio italico. Da qui medesimo giorno, che fu 9, siamo partiti a Gingius et arivassimo quinta hora doppo mezzo giorno.

Alli 10. di settembre nella chiesa di Santa Elizabetta a Gingius, sotto la cura di fratti minori osservanti di san Francesco, dove si predica in lingua slavonica, ho cantato la messa pontificale e doppo la messa feci confirmatione, et confirmai di maschi 44, di femine 38, in tutto 82 persone. E doppo il vespero nella chiesa parochiale, come e ben anotato nel trattato della chiesa. Questa chiesa e ben ornata, et ha tutti suoi utensili necessarii per la santa messa. E ben administrata con ogni diligenza di sanctissimi sacramenti, e gran frutto **per** la salute di **anime Christiane**. Et in questa **chiesa** fra **doi** anni sono **conver-**si di luterani e kalvinisti 64 persone.

In questo vescovato Agriense non ho mancato a fatigarmi nella Vigna del Signore, poi che ho confermato quatto miglia cento e sette persone. Ho ordinato cinque diaconi et tre sacerdoti. Consecrai cinque calici, cinque altari phixi e sei portatili, e campane 37. Et reconciliati heretici dai padri franciscani e giesuiti otto et da me confirmati. E diverse altre opere pie son'esequite con la commune sodisfattione.

Vescovato di Vaz - comincia.

In Dei nomine. Amen.

Doppo haver' sudato e lavorato nella Vignia di Giesu Christo nel vescovato Agriense, in circa doi mesi, come sia di sopra scritto, con aggiuto di Dio se ne partissimo da Gingius per li 18. di settembre per vescovato Vaciense in una parochia per nome Tura, appresso un fortino turchescho Hatvan, mezzo migliare ungarico, lontano da Gingius tre miglia ungarica, verso Buda. Nel passare questo pocho viaggio havessimo gran timore tanto dalli Turchi li vicini, quanto dalli haidoni Ungati. E se ben incampassimo in una villa, in compagnia di Turchi, con preghiere e con darli soliti beveragi, siamo andati a so-

pra nominata parochia, ove arivassimo istesso giorno, e da quel reverendo parochio, sacerdote secolare, e da quelli cattolici fui ricevuto con amorevolezza Christiana e carità. Giorno poi sequente in ecclesia Assumptionis Beatae Mariae Virginis celebrai la santa messa, e doppo la messa feci confirmatione et confirmai di maschi 129, di femine 134, in tutto 263 persone, et dixi aliqua verba exortationis ad populum lingua latina, e poi dichiarò al populo in lingua ungarica un padre reverendo giesuita, il quale era meco in compagnia. Et nella medesima chiesa coiisecrai campane 4. E questa chiesa e di novo renovata, et ha tutd suoi utensili necessarii per sacrificio della santa messa. Et in questa parochia e un'altra chiesa confiliale. Et medesimo giorno, doppo mezzo giorno me ne parti per la villa di San Ladislao.

Per li 19. di settembre arivassimo alla villa di San Ladislao, rè, mezzo migliario ungarico lontano, dove arivassimo a casa di un licenciato predicatore, e tanto da lui, quanto dalli cattolici, fui ricevuto con la carità e povertà Christiana. E giorno sequente, nella chiesa di San Ladislao, celebrai la santa messa et in fine confirmai di maschi 96, di femine 123, in tutto 219 persone. Et al populo dixi aliqua verba exortationis lingua latina, et il reverendo padre giesuita l'ha dichiarato al populo. In questa chiesa ho consecrato campane 4. E questa medesima chiesa e renovata di novo, pochi anni sono, et ha tutti suoi utensili necessarii per la santa messa. De quà fui partito giorno sequente.

Per li 20. di settembre doppo mezzo giorno me ne pard per la parochia di Kocha dell'istesso vescovato, lontano un miglio ungarico da San Ladislao, ove arivassimo al primo vespero di san Matteo, al hospido del reverendo parochio, sacerdote secolare, dal qualle e da quelli cattolici son ricevuto con povertà e carità Christiana, come e solito in queste parti, e perchè tutti questi viaggi si fanno con gran pericolo e timore della propria vita, e pare, che la terra sia imbibita del sangue humano, per le continue uccisioni, che passano tra li soldati Ungari e li Turchi, et continui spettacoli si vedono in questi confini di grand'amazzamenti; basta, che il giorno sequente che fu 21. di settembre, nella festività e chiesa di San Matteo, apostolo et evangelista, ove fu gran concorso del populo, com'alla chiesa titolare, pontificalibus indutus, interfui processioni, celebravi pontificaliter, feci la predica al populo il reverendo padre giesuita nella lingua ungarica, e doppo la messa feci la confirmatione et confirmai di maschi 229, di femine 388, in tutto 617 persone, et nel fine dixi aliqua verba exortationis lingua latina ad populum, et il reverendo padre giesuita dichiarò al populo nella lingua ungarica. Questa chiesa e renovata bene nella qualle sono doi altari con suoi quadri belli. Tutti utensili necessarii per la santa messa. E la chiesa da quel reverendo parochio e administrata con diligenza di sanctissimi sacramenti. Et questo medesimo giorno doppo il vespero conse-

crai campane doi. In questo vescovato pocho ho fadgato, per esser poche parochie, et anco povera plebe, com'anco povera plebe, com'anco diversi pericoli de Turchi, niente dimeno in sopra citad luoghi, dove sono stato, ho confirmato mille novanta nove - 1.099 persone. Et consecrai dieci campane. Per altri diversi luoghi non ho potuto andare per rispetto di diversi pericoli, ho fatto quanto ho potuto, e se poteva fare di più, non mancherei.

Per li 22. di settembre me ne parti per Buda, ch'e discosta da sudetta parochia quattro miglia ungarica, et e a passare un' passo, più pericoloso, e nominato, che sia in quei confini per cognome Derventa, basta, con la gratia Divina, la quale e stata in aiuto mio sempre, il medesimo giorno arivai a Pest. E reposato sei giorni, me ne parti per la Slavonia, che fu alli 28. di settembre. Et nel transito arivassimo alla parochia di Katogl, discosta da Cinque Chiese doi miglie ungariche, ove si trova parochio un padre francescano di minori osservanti. Come habbiamo detto nella prima nostra visita, et in questa parochia alli 8. di ottobre nel 1656. nella chiesa di Santa Catarina celebrai la santa messa, feci la predica, et in fine confirmai di maschi 58, di femine 108, in tutto 166 persone. Questa chiesa e di muraglia et e ben coperta d'assi, et ha tutte le cose necessarie per il culto Divino.

Partito da sudetta parochia giorno sequente, che fu 9. di ottobre, arivai alla parochia di Lue, lontano da sudetta parochia in circa quattro miglie ungariche, ove fu ricevuto da quel reverendo parochio, sacerdote secolare e da quei cattolici con **povertà e carità Christiana**. E fui **presente** alla festa **titolare** della **chiesa**, per nome san Luca, evangelista alli 18. di ottobre, ove fu comodamente concorso del populo, et in questa festa celebrai la santa messa, feci la predica al populo, et in fine confirmai di maschi 28, di femine 33, in tutto 61 persona. Questa chiesa e di mura, e coperta bene, et ha tutti utensili necessari per culto Divino. Et il parochio administra sanctissimi sacramenti con ogni diligenza. E qui termina il mio viaggio. Et de li poi partito all'Esichio, et dal Esichio al convento di Vellica per riposare doppo haver fadgato nella Vignia di Giesu Christo nelli confini di sopra nominati, per spacio di cinque mesi e mezzo, non havendo altro luogo in queste parti et vicariato apostolico per ristorare la faticosa vita fuor di sopra detto convento e questi buoni padri me hanno abrazato con gran affetto e carità, e secondo la povertà loro m'hanno monstrato ogni paterno affetto.

Riposato alquanti giorni nel sudetto convento, me ne andai a visitare il convento di Nassize, discosto da Vellica 25 miglie italiane. Et mezzo viaggio si ritrova una villa per nome Cutiova, sotto la cura delli reverendi padri francescani del convento di Vellica, ove alli 19. di novembre nel 1656. che fu giorno di domenica, celebrai la santa messa, feci la predica e doppo la messa confirmai

di maschi 26, di femine 38, in tutto 64 persone. Questa chiesa e coperta d'assi bene, et ha li suoi utensili necessarii per il culto Divino. Et li sancdssimi sacramenti s'administrano con gran diligenza dalli padri. Il resto ho detto nella prima visita al suo luogho.

Terza volta.

Nel 1657. alli 23. di aprile.

Per la parochia di Dragotino fui partito, ove arivato, che fui alli 24. giorno sequente, alli 25. che fili la festa di san Marco, evangelista, titolare della chiesa di Dragotino, dove fu gran concorso del populo, celebrai la santa messa, feci la predica al populo, et in fine confirmai di maschi 58, di femine 100, in tutto 158 persone. E poi alli 29. del medesimo mese, che fu dominica, nella medesima chiesa di San Marco celebrai la santa messa, feci la predica, et in fine confirmai di maschi 44, di femine 44, in tutto per la prima e seconda volta 246 persone.

Terza volta.

Alli 30. del sudetto mese me ne parti per la parochia di Garcino, sotto la cura delli padri di Vellica, ove interfui alla festività di santi Filippo e Giacomo, nella **chiesa** di San Pietro, dove fu gran concorso di populo, celebrai la santa messa, feci la predica, conforme al mio cotume in tutto vicariato apostolico nella visita, et in fine confirmai di maschi 60 e di femine 34, in tutto 94 persone. Questa **chiesa** e di mura, et e coperta d'assi benissimo, ha li suoi utensili **necessarii** per il **culto** Divino. Et il padre **parocho administra** con ogni diligenza sanctissimi sacramenti, e tanto in questa parochia, quanto nell'altre sono stato sempre ricevuto con carità e povertà **Christiana**.

Terza volta.

Alli 3. di maggio partiti dalla parochia di Garcino per la parochia di San Michele, ove interfui alla festività dell' Apparitione di san Michael, titolare della istessa chiesa, che fu alli 8, ove fu gran concorso del populo. Et nella festività celebrai la santa messa, feci la predica al populo, et in fine confirmai di maschi 71, e di femine 60, in tutto 121 persona. Questa chiesa adesso si renova, e si copre con assi buoni, et in tutto si restaurarà bene. E questa parochia e sotto cura di padri di Vellica, et quel padre parocho administra sanctissimi sacramenti con diligenza, come habbiamo detto nella nostra prima visita. Et ha tutti li suoi utensili necessarii per culto Divino.

Secunda volta.

Partiti da questa parochia alli 9. di maggio, per esser distanza poca di un migliaro ungarico, arivassimo a Brod, parochia sotto la cura del convento di Vellica, e giorno sequente, che fu solemnità dell'Asensa di nostro Signore Giesù Christo, nella chiesa di Sant'Antonio di Padua, parochiale, celebrai la santa messa, feci la predica al populo, et in fine confirmai di maschi 90, di femine 123, in tutto 213 persone. Questa chiesa anno passato del 1656. e coperta di nuovo d'assi bellissime, inbianchita di dentro e di fuori, ha tutti suoi utensili necessarii per culto Divino. Et il padre parochio con il suo compagno con diligenza administrano sanctissimi sacramenti et cetera.

Nel 1657. alli 5. di giugno.

Partiti da convento di Vellica, arivassimo terzo giorno a Kanisia, dove con ogni carità et amorevolezza siamo ricevuti tanto da quelli christiani, quanto dalli medesimi signori della città, dove non e stato ne anco intrato vescovo, doppo che sia presa la medesima città da Turchi, dove ho celebrato doi volte nel borgo della città, et nella seconda volta, nel giorno di san Barnaba, alli 11. di giugno, celebrai la santa messa e feci la predica al populo, et in fine confirmai di maschi 22, e di femine 38, in tutto 60 persone. In questo borgo di Kanisia non si trova chiesa alcuna per hora, ma i christiani hanno suoi utensili necessarii per la santa messa. E questi pochi christiani sono sotto la cura di padri francescani del convento di Nassize, dove vien spesse volte nell'anno quel padre parochio di Hatat, e celebra hinc inde per le case et per li horti di christiani. Et per Iddio grada sono ben administrati di sanctissimi sacramenti con ogni diligenza da quel padre parochio al possibile.

Alli 12. di giugno partiti da Kanisia per la parochia di Hatat, arivassimo istesso giorno, ove con ogni carità e amorevolezza da quel padre parochio et quelli cattolici siamo ricevuti, dove ho celebrato, feci la predica giorno sequente, che fu 13. et confirmai di maschi 42, di femine 72, in tutto 114 persone. Qui in questo luogo di Hatat et in tutta la cura di questa parochia non si trova chiesa alcuna, solamente d'una destrutta li vestigii di mura. Ma s'trova una capella, dove sta padre parochio e celebra, et se ne va per le ville in quà, in là, et ha suoi utensili necessarii per la santa messa. Et ha un compagno, frate sacerdote et con ogni diligenza administrano sanctissimi sacramenti al possibile et cetera.

Seconda volta.

Nel 1657. alli 2. di luglio.

Nella Villa Longa seconda volta alli 2. di luglio celebrai la santa messa, feci la predica et in fine confirmai di maschi 64, di femine 70, in tutto 134 persone. E di questa parochia nella prima visita nostra ho detto quanto occorreva.

Nel 1657. alli 29. di agosto pardo da convento d' Vellica per andar a Belgradi e visitare terza volta il Belgrado, arivassimo primo giorno in parochia di Varbizza, sotto il convento di Nassize. Et giorno seguente, che fu domenica, alli 2. di settembre, celebrai la santa messa, feci la predica et in fine confirmai di maschi 13, di femine 45, in tutto 58 persone. E di questa parochia nella nostra prima visita ho detto quanto occorreva.

Seconda volta a Ivanchovo.

Partiti dalla parochia di Varbizza alli 3. di settembre, arivassimo istesso giorno a Ivanchovo, dove celebrai la santa messa, feci sermone al populo, et confirmai di maschi 10, di femine 29, in tutto 39 persone. Et di questa parochia nella nostra prima visita ho detto quanto occorreva. E questa parochia e sotto la cura del convento di Nassize, di fratti minori di san Francesco.

Terza volta a Belgradi nel 1657.

Partiti dalla parochia di Ivanchovo alli 4. di settembre, arivassimo istesso giorno a Gliubba, parochia sotto il convento di Piombo. Et repositi alquanti giorni, me parti per Belgradi, ove arivai per li 9. di settembre, dove da quel reverendo padre parochio et quelli signori mercanti, tanto Ragusei, quanto Bognesi, siamo ricevuti con ogni carità e diligenza, ove feci le fùntioni vescovali più volte, cantando le sante messe con apparato, predicai più volte. Et in fine doppo la messa feci la confirmatione et confirmai per li 21. di settembre di maschi 67, di femine 48, in tutto 115 persone.

A Samandria per li 24. di settembre partiti da Belgradi, arivai istesso giorno, ove fui ricevuto da quel padre parochio e quelli pochi christiani signori mercanti con ogni carità, et giorno seguente, che fu 25. celebrai la santa messa privatamente et confirmai di maschi 1, di femine 4, in tutto 5 persone. In questa città s'trovano in circa quindici famiglie di cattolici poveri, e si trova una chiesa per nome San Michael, coperta bene, e forniti dentro doi altari con le sue imagini, et altro, et li utensili necessari per la santa messa. E quel padre franciscano administra sanctissimi sacramenti, ma s'in pericolo di perdersi, perchè non ha con che sostentarsi il parochio.

A Belgradi per li 4. di ottobre ho cantato la messa pontificale con apparato, feci la predica, et in fine confirmai di maschi 12, di femine 12, in tutto 24 persone.

Per li 7. di ottobre cantai la santa messa con apparato, feci la predica, et in fine confirmai di maschi 4, di femine 5, in tutto 9 persone. Da questa città nel principio ho detto quanto occorreva. Per questa volta in tutto confirmai 149 persone.

Nel 1657. alli 15. di ottobre nel vescovato di Cinque Chiese.

Pardo da Belgradi, arivassimo a San Demetrio, terra grossa, adi 16. di so-  
pradetto, ove siamo ricevuti con ogni carità et amorevolezza da quel padre  
parochio e quelli signori mercanti cattolici Bosnesi, e giorno seguente celebrai  
la santa messa, feci la predica, et in fine confirmai di maschi 41, di femine 35,  
in tutto 76 persone. In questa terra et in tutta parochia non s'trova chiesa al-  
cuna, ma i vestigii di mura, dove son' state le chiese. Et padre parochio celebra  
la santa messa appresso una casa di un mercante cattolicho, sotto una coper-  
ta, et ha suoi utensili necessarii per culto Divino, et administra sanctissimi sa-  
cramenti con ogni diligenza. In questa terra saranno in circa le famiglie di cat-  
tolici 40.

Summario della visita.

In questa visita di sopra scritta appare questa mia pocha fatiga, che ho fat-  
ta in corso di sette anni, doppo che son consecrato per vescovo. Havevo ani-  
mo grande di far ancora qualche cosa di bene in servitio di Dio benedetto,  
della Chiesa Santa et in beneficio di questi cattolici, ma sono state sempre  
debbole forze, gran pericoli in questi calamitosi tempi delle guerre e continue  
oppressioni e tribulationi di questa gente hottomana, si come alcune appaio-  
no nelli propri luoghi assignate.

In somma tanto io, quanto gli reverendi pretti sacerdoti secolari, quanto li  
reverendi padri franciscani minori osservanti dalla Provincia di Bosna Argen-  
tina e quelli dalla Provincia del Sanctissimo Salvatore, e gli reverendi padri gie-  
suiti, quelli di Gingius e quelli di Cinque Chiese, tutti quanti habbiamo atteso  
al possibile, all'honor di Dio, della Chiesa Santa, e la salute di anime Christi-  
ane.

Io con aiuto di Dio del 1651. sin'a questi tempi del 1657. ho confirmato di  
persone 31.262, dico, trenta un' millia ducento sesanta doi, ho consecrato in  
circa quindeci calici, cinque altari fissi, 48 altari portatili, campane di diversi  
luoghi quaranta sette, sono reconciliati alla santa fede cattolica in diversi lu-  
ghi, di greci sismatici, luteri, ariani, in circa vinti persone, i qualli io ho confir-  
mato.

Sono fabricate in questo spacio di tempo 24 chiese. Una da signor don  
Luca, parochio d'Isip, a fundamentis, sopra li vestigii antichi, appresso la villa  
di Daglioch, l'altra dal padre frate Andrea, parochio di Lippova, la terza ap-  
presso Temisvaro nella villa di Richas eretta sopra le vechie muraglie, coperta  
e fornita dal signor don Luca Deodati, prefetto. Quatto sono fabricate in  
Bafha, nel arcivescovato Colocense dalli padri francescani Bosnesi, due di

novo erette, e due sopra li vesdgii andehi, coperte e fornite, e la uldma per nome San Pietro, appresso il Danubio di novo. In Sirmio cinque sono resturate, coperte, due sopra li vesdgii andehi. Una nella parochia di Marinzi dal reverendo parochio, sacerdote secolare, e quella altra nella parochia di Babscha da un' reverendo parochio, sacerdote secolare. Quelle tre dalli padri franciscani della Provincia di Bosna. Appresso Cinque Chiese i padri giesuid hanno fabricato la chiesa di novo appresso quella d'ariani. Un'altra un' padre franciscano dalla Provincia di Bosna ha coperta, la quale hanno brussato haidoni Ungari sono tre anni. Inter Savum et Dravum un prette nel comitato Valpense in parochia di Kusminzi, appresso Dravo, ha coperto due chiese. Nella parochia del convento di Nassize, dalli padri franciscani del medesimo convento, sono coperte tre chiese, una solamente coperta nella parochia di Shua Mlacha. L'altra nella parochia di Buganzi, sopra le muraglie andche di novo eretta e coperta. La terza nella parochia di Modena, di novo coperta e dealbata di dentro e di fuori. Nelle parochie di convento di Vellica sono coperte tre chiese dalli padri di sudetto convento, una appresso Brod, per nome Sant'Antonio di Padua, l'altra nella parochia di San Benedetto, per nome San Stefano. La terza nella parochia di San Michael, per nome anco la chiesa San Michael. Una fabricata sopra le muraglie antiche nella villa di Tuchuglie appresso Buda dalli padri franciscani, qualli stano in Pest dalla Provincia di Bosna Argentina. Un'altra ancora nel medesimo presidentato e fabricata nella villa di Karstur, per nome San Pietro. E tutte quelle chiese sono fabricate dalla gran diligenza e sudori dalli reverendi parochi, la mia exortatione, elemosine di questi poveri cattolici, come alcune di queste si possono veder nelle proprie parochie assignate, alcune sono doppo la mia visita fabricate.

Presento dunque al honor di Dio e d'eminenze vostre queste poche fatighe mie e di questi reverendi parochi e li altri padri i qualli sudano continuamente nella Vignia di Giesu Christo, cui et honor et gloria in saecula saeculorum. Amen.

Nel vescovato Bespremiense sono restate quatro parochie, qualli non ho visitato, non per qualche incomodo mio, ma parte per li haidoni Ungari, quali continuamente discororio per quelle parti, e parte che quel monsignor illustrissimo vescovo vorebbe, che io venisse pregarlo in persona, ch'è impossibile per rispetto di diversi pericoli. Per tanto non visitai quelle parochie, se bene quelli cattolici desideravano e m'invitavano, et io non mancarei a farla carità, ma perchè gli scrissi una volta avisandolo del Breve apostolico, e li mandai la copia, non mi rispose. Et per questo tralasciai la visita.

Circa poi il stato di questi cattolici e di ecclesiastici in questi tempi calamitosi delle guerre, tutti siamo oppressi e travagliati, che propriamente s' vede,



che se dissipano i cattolici per li gran agravii, ch'a pena si possono tollerare, e se Dio benedetto non provvederà con la sua Divina providenza questi moti undequaque minacciano la ruina. Li poveri ecclesiastici poi, hanno più che fare dentro e fuora. Nelli conventi agravii quotidiani e sempre si moltiplicano, non so come se potrà resister. Li poveri reverendi parrochi discorono giorno e notte per le parochie con gran timore e pericoli, hora dando beveragi per strada. Altre volte sono bastonati, e molte volte li impongono le calunnie e avanie, e se perde sepe sepius buona quantità di denari e li presenti, che si fanno per tutte queste parti, sarebbbe cosi longa a scriver. Et per finirla lasso a ogni uno di considerare la vita nostra tribulata. Et solus Deus protector est noster, et cetera.

Il fine della visita.

Laus Deo Virginiq̄ue Deiparae et omnibus Sanctis.

Del 1657. alli 8. di decembre.

Fra Matthaëus Benlich, episcopus Belgradensis et vicarius apostolicus in Hungaria inferiori sub Turcis.

Del 1658. sequita terza volta nella parochia di Isip alli 26. di maggio nella chiesa della Madonna Sanctissima in Daglioch confirmai di maschi 29, di femine 16 persone, in tutto 35 persone.

Alli 30. di maggio nella medesima parochia a Isip, in chiesa di Sancti Pietro e Paolo, apostoli confirmai di maschi 47, di femine 43, in tutto 90 persone.

Seconda volta a Sibign alli 2. di giugno del 1658, nella chiesa di San Ladislao, rè di Ungaria confirmai di maschi 87 e di femine 95, in tutto 182 persone.

Terza volta a Katogl del 1658. alli 9. di giugno nella chiesa di Santa Catharina, vergine e martire confirmai di maschi 65 e di femine 75, in tutto 140 persone.

Nella chiesa di Santa Elisabetha alli 10. di giugno nel 1658. seconda volta confirmai di maschi 38, e di femine 53, in tutto 91 persona.

Seconda volta nella parochia di Saicha alli 11. di giugno nel 1658. nella chiesa di San Andrea confirmai di maschi 89, e di femine 97, in tutto 186 persone.

Terza volta nella parochia di Lucz alli 16. di giugno nel 1658. in chiesa di San Luca, evangelista confirmai di maschi 18 e di femine 26, in tutto 43 per-

sone. Et in questa scrittura ultima s' contiene delli confirmati in tutto numero 767 persone.

La prima somma delli confirmad con questa seconda fa numero in tutto 32 mille 29 persone.

Per totum autem districtum inter Savum, Dravum, Danubium et Tibiscum, fluvios in Hungaria sub Turcis reperiuntur animae fidelium catholicorum 170 millia.

Id est: Inter Savum et Dravum circiter 50 millia reperiuntur.

Deinde: Inter Dravum et Danubium in episcopatu Quinque Ecclesiensi et ultra montes versus Balatonem in Vesprimiensi, ubi muld licendad administrant sacramenta bapdsmi et matrimonii, numerantur ad minimum 52 millia.

In Sirmio 16 millia.

In Basca sub archiepiscopatu Collocensi inter Danubium et Tibiscum 9 millia.

Inter Tibiscum, Morosium et Danubium, in episcopatu Chanadiensi, usque ad Temisvar, 11 millia.

In Presidentatu Pestensi circa Budam et in archiepiscopatu Strigoniensi 2 millia.

Supra Budam in episcopatu Agriensi circa Ginyussinum et in episcopatu Vacensi usque ad Cheschednum circa 30 millia.

*ASCPF, SC, Bosnia miscellanea, voi. 1, ff. 1-54v.*